IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 266 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Sabato 26 Settembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per le convenzioni marittime

E' noto che, andate deserte le aste per l'aggiudicazione dei servizi marittimi sovvenzionati, il Ministero delle Poste iniziò trattative con un gruppo finanziario, che aveva manifestato l'intento di studiare l'assunzione di quei servizi. E' noto altresì che quelle trattative abortirono, perchè il Ministero delle Poste (vedi *Popolo Romano* del 1° settembre corrente) ritenne le proposte presentate dai delegati del gruppo « eccessive al punto da non « poter dar luogo ad una proficua discussione ».

A cotesta comunicazione di carattere ufficiale i signori Brunelli e Cappuccio, i quali furono precisamente i due delegati incaricati del negoziato, rispondono oggi con una esposizione dei fatti, che, per debito di imparzialità e per la importanza dell'argomento, vitale per l'economia nazionale, pubblichiamo integralmente.

E tanto più volentieri accogliamo nelle nostre colonne la esposizione giustificativa dei due delegati, in quanto essa è il principio di quella proficua discussione, che noi abbiamo invocato, perchè soltanto (*Pop. Rom.* del 20 settembre) essa potrà dimostrare se le pretese della industria nazionale sieno esagerate o se, per contro, sieno insufficienti le sovvenzioni offerte dal Governo.

Innanzi al comunicato ufficiale del 31 agosto scorso relativo alle Convenzioni Marittime, i delegati tecnici dal gruppo finanziario, che si proponeva di assumere i servizi sentono il dovere di esporre come si svolsero le trattative.

Iniziando discussioni concrete per giungere ad un contratto che lasciasse un ragionevole margine al concessionario ed avesse per base la partecipazione dello Stato agli utili eccedenti, noi dichiarammo che il programma formulato nella Legge 5 aprile 1908 era tecnicamente difettoso, economicamente eccessivo e conchiudemmo che quella legge non poteva fornire base di alcuna contrattazione, in special modo per la sovvenzione assai elevata, che avrebbe importato.

Ed allo scopo, si noti, di provare la inattuabilità della legge in esame presentammo all'Amministrazione delle Poste, che ce lo aveva domandato, un prospetto dal quale risultava che la sovvenzione occorrente per quella parte dei servizi da noi studiata, era di 31 milioni, in luogo dei 12,210,000 stabiliti.

Questo momento dunque sia chiaro: lungi dal fare una proposta che importasse un così grave onere per lo Stato, noi intendemmo solo di provare a quali gravi conseguenze finanziarie conducesse il programma governativo.

Contemporaneamente però chiedemmo di discutere il nostro prospetto, inquantochè l'analisi delle singole cifre avrebbe svelato tutti gli errori in cui erano caduti compilatori e sostenitori della legge ed avrebbe preparato le basi di un possibile contratto.

Questa discussione cominciò tra noi e l'Ispettorato dei servizi marittimi.

Le spese, che possono determinarsi con grandissima approssimazione sulla base dell'esperienza e della consuetudine nazionale e internazionale non dovevano dar luogo a contestazioni, eppure non mancarono le divergenze.

E valga questo esempio:

L'Amministrazione prevedeva per il carbone un costo medio di L. 30 a tonnellata nei porti del Mediterraneo, mentre le nostre previsioni, fondate sui diagrammi di 10 anni, ci indicavano L. 35 per tonnellata posta nei carbonili.

Nei riguardi dei salari e degli armamenti ci rimettevamo a quelli vigenti presso le Compagnie attualmente sovvenzionate e preventivavamo così circa L. 12,750,000 all'anno per paghe e panatiche. Pensavamo di essere stati imprudenti, perchè è imprudenza fare un preventivo in cui si consideri inalterato per 20 anni il tasso dei salari; ebbene, l'Amministrazione intendeva calcolare salari più bassi degli attuali ed armamenti più ridotti, giungendo ad una cifra complessiva di soli 8 milioni.

Quanto più questa analisi chiariva le ragioni delle gravi differenze, tanto più l'Amministrazione mostrava di non intendere l'importanza positiva della discussione.

Chiedemmo, malgrado ciò, di continuare il lavoro iniziato e di essere messi a contatto colle persone competenti che l'Ispettorato ci diceva esistessero, ripetemmo più d'una volta la richiesta, ma nemmeno oggi abbiamo la soddisfazione di conoscere i nomi di questi asserti competenti.

Le divergenze si mostrarono profondissime sulla questione dei redditi: noi eravamo partiti dai traffici acquisiti per ciascuna linea esistente ed avevamo considerato dei miglioramenti con naturale prudenza.

L'Amministrazione invece faceva previsioni così eccessivamente ottimiste che al più possono rappresentare, dappoichè nessuna giustificazione essa ci fu offerta, una opinione personale dei compilatori della legge. Ma è evidente che sopra una opinione, rispettabile che essa sia, non si possono chiedere diecine di milioni al risparmio nazionale.

L'Amministrazione del resto volle dare una luminosa prova della grande fiducia che essa ha nelle sue previsioni. Nel corso delle trattative, coerentemente al nostro programma, proponemmo che il nostro gruppo avesse ad assumere i servizi dando la partecipazione agli utili eccedenti il 5 per cento allo Stato ed ottenendo da esso, viceversa, la garanzia del 3.50 per cento sul capitale d'impianto. Ebbene, questa proposta non fu nemmeno presa in esame.

Qui si arrestò la prima parte delle nostre trattative, perchè a un tratto il Ministero interruppe la discussione e, formulate alcune lievi modificazioni alla legge 5 aprile, ci chiese la sovvenzione che noi avremmo domandato per attuarla e contemporaneamente ci invitò a presentare qualunque altra proposta. Aderimmo all'invito presentando due prospetti, l'uno riguardante le condizioni di esercizio determinate dall'Amministrazione che portava ad una sovvenzione naturalmente elevata, l'altro riferentesi ad una nuova sistemazione dei servizi marittimi meno grandiosa, ma più rispondente ai reali bisogni del paese. Questo progetto importava una sovvenzione di 23 milioni all'anno, prevedeva un margine medio pel concessionario del 5 per cento, contemplava la partecipazione dello Stato agli utili eccedenti una ragionevole misura e dava al Governo il relativo controllo sull'azienda.

Non mancammo però di dichiarare che la sovvenzione domandata era suscettibile di variazioni in rapporto alle eventuali variazioni dei prezzi di quella parte di materiale da costruirsi e che eravamo pronti sulla base di tale domanda a condurre trattative. Abbandonando, infatti, ancora qualche linea, modificandone altre e per il materiale e per gli itinerari, si può agevolmente pervenire ad un sistema di servizi che costi meno di 23 milioni. Il Ministero, senz'altra discussione, volle dichiarare rotte le trattative, ma il comunicato, che ne dà la notizia al paese, tace la breve storia delle negoziazioni e contiene inesattezze ed omissioni.

Le percorrenze obbligatorie attuali sono rappresentate da leghe 591 mila e quelle risultanti dal nostro prospetto ammontano a 842 mila; la differenza in più di percorrenza nel nostro progetto è del 42 per cento e non di 1.7 come annunzia il Governo nel suo Comunicato.

L'aumento del tonnellaggio netto è del 164 per to, in confronto al tonnellaggio previsto dalle convenzioni vigenti: l'aumento della velocità importa una maggior forza motrice che esposta in cavalli può ragguagliarsi al 127 per cento di quella prevista per l'esecuzione dei servizi vigenti.

Il Comunicato governativo tace questi aumenti e stabilisce dei raffronti finanziari tra i servizi attuali e la nostra proposta. Questi raffronti possono impressionare gli incompetenti, ma non i veri tecnici: i tecnici, invece, constateranno la scarsa competenza, con la quale si è trattato e si continua a trattare il grave problema della Marina sovvenzionata. Ma dobbiamo noi dimostrare gli spostamenti sensibili, che si hanno nell'esercizio di una linea per l'impiego di materiale nuovo o poco ammortizzato? Dobbiamo provare come il costo dei singoli servizi dal 1893 ad oggi è aumentato del 50 per cento circa?

E qui ci arrestiamo.

Noi abbiamo addotto prospetti, fatti e cifre: noi abbiamo chiesto ripetutamente una discussione con dei veri tecnici: ai nostri progetti e alle nostre cifre si sono opposti comunicato e raffronti.

D'altra parte la differenza tra la sovvenzione, da noi ritenuta necessaria, e quella prevista dalla legge è così alta che ogni persona di buon senso intende come essa debba dipendere da errati calcoli e da errate previsioni.

Chi ha sbagliato?

Noi abbiamo voluto far rifare i nostri calcoli dopo la pubblicazione del Comunicato governativo (questa dichiarazione giunge tardi appunto per ciò), allo scopo di avere la riprova della loro esattezza, ed ancora una volta siam venuti alla conclusione che la legge 5 aprile è intrinsecamente sbagliata.

Noi affermiamo, dunque, che qualunque sia la forma di esercizio scelto per attuare il programma contenuto nella legge 5 aprile 1908, l'onere dello Stato sarà quello da noi previsto, e per essere più precisi, sarà quello che risulterà dai calcoli fatti sulla base dei criteri e degli elementi da noi esposti all'Amministrazione delle Poste ed i quali, come già dicemmo, non temono l'esame della più severa Commissione di tecnici autentici ed obbiettivi.

22 settembre 1908.

D. Brunelli - L. Cappuccio.

Politica e Diplomazia

Berlino, 25. — L'Imperatore Guglielmo ha promesso all'Arciduca Francesco Ferdinando di Austria di recarsi a fargli visita ai primi di novembre, in occasione delle caccie.

La visita avrà luogo al castello di Eckartsau sul Danubio.

L'Imperatore Guglielmo si fermerà due giorni e nel suo viaggio non toccherà Vienna.

Complotto contro il Re di Spagna

(S) **Parigi**, 25. — L'*Echo de Paris* ha da Pau: Si è scoperto un complotto contro Re Alfonso.

Uno spagnuolo chiamato Canatrava, già sorvegliato dalla polizia come anarchico, avrebbe proposto ad una donna di far parte di una banda formata allo scopo di commettere un attentato contro il Re di Spagna, sabato prossimo a Biarritz. Canatrava è stato arrestato e trasportato a Baiona.

Altri individui sono coinvolti in questo affare.

Stati Uniti e Cina.

(S) **Pechino**, 25. — Tang-Shao-Yy, in conformità alle istruzioni dategli da un editto imperiale, è partito per l'America, latore di una lettera autografa dell'Imperatore della Cina alla nazione degli Stati Uniti.

La lettera imperiale ringrazia il Governo americano di avere abbandonato parte dell'indennità che doveva ancora avere in seguito al movimento dei *boxers* ed assicura la collaborazione del Governo cinese per lo sviluppo del commercio nel nord della Cina.

Al suo ritorno in patria Tang-Shao-Yi passerà per l'Inghilterra.

(S) **San Sebastiano**, 25. Il Re ha ricevuto a mezzogiorno gli ambasciatori di Francia e di Germania trattenendoli a colazione insieme al Ministro degli esteri. Il Re ha parlato lungamente e cordialmente cogli ambasciatori.

(S) **Pietroburgo** 25. Il *Novoie Wremia* afferma che Batkemeteff, ex ministro di Russia al Giappone, sarà nominato residente al Marocco.

(S) **L'Aja**, 25. Si crede che una seconda Nota del Governo olandese al Governo venezuelano sarà rimessa oggi a Caracas.

(S) **Costantinopoli**, 25. E' giunto Amed Riza. Egli ha evitato il ricevimento ufficiale preparatogli lasciando il treno prima di Costantinopoli.

(S) **Vienna**, 25. Stasera è giunto il Principe di Bulgaria.

Intervista Iswolski-Schoen.

(S) **Berchtesgaden**, 25. Il Ministro degli esteri russo Iswolski è arrivato nel pomeriggio e si è recato alla villa del Segretario di Stato Schoen, ove vi è stato un pranzo. Invitato da Schoen, Iswolski si tratterrà fino a mezzogiorno di domani e partirà nel pomeriggio per Monaco.

Per la completa interruzione delle comunicazioni telefoniche neanche stanotte abbiamo ricevuto il fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri.

ARGENTINA.

(S) **Buenos Ayres**, 25. — La Camera ha approvato il progetto di legge che stabilisce l'emissione di titoli al cinque per cento d'interesse e all'uno per cento di ammortamento per un valore di 17 milioni di piastre oro, destinati ad aumentare il capitale della Banca della nazione.

DIETA DI BOEMIA.

(S) **Praga**, 25. Nella seduta della Dieta i consiglieri tedeschi hanno continuato l'ostruzionismo con numerosi appelli nominali.

Non è avvenuto alcun incidente.

(S) **Praga**, 25. Appena stasera è stata aperta la seduta della Dieta, i tedeschi hanno protestato contro la seduta serale come illegale.

Siccome il Presidente ha dato la parola ad un tedesco per continuare il discorso cominciato nella seduta pomeridiana, i tedeschi hanno cominciato a tumultuare fischiando, battendo sui banchi, suonando trombette e domandando che venisse tolta la seduta; poi hanno intonato il « Watch am Rhein ».

Il Presidente ha tolto allora la seduta.

Lo Scià di Persia e la Nota anglo-russa.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il *Reich* dice di sapere che quando lo Scià non aveva ancora risposto alla prima Nota dei Governi inglese e russo, i Gabinetti di Pietroburgo e di Londra diressero al Governo persiano una seconda Nota, reclamando la convocazione immediata del Parlamento, per approvare le riforme proposte nella Nota.

La situazione.

Costantinopoli, 25. — Le ultime notizie della Persia, hanno messo in grande agitazione questa colonia persiana.

I persiani hanno chiuso i negozi ed hanno tenuto riunioni.

L'Ambasciatore di Persia ha chiesto telegraficamente a Teheran di far cessare i disordini, rassegnando nello stesso tempo, le sue dimissioni per timore di conflitti tra i due partiti persiani, residenti a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 25. In seguito ad un dispaccio annunziante che i capi del clero di Kerbelah hanno detto che chi presta soccorso ai reazionari contro i liberali di Tabris non è maomettano, la colonia persiana di Costantinopoli ha riconosciuto lo Scià come eretico, non riconoscendolo più.

Nello stesso tempo la colonia ha deliberato di non considerare più il rappresentante della Persia come ambasciatore, ma soltanto come capo della colonia.

Pertanto l'ambasciatore si è dimesso ed ha partecipato con 10,000 franchi alla colletta per i combattenti di Tabris.

BULGARIA E PORTA

(S) **Londra**, 25 — Il corrispondente viennese del *D. Telegraph* informa essere a Vienna accreditata la voce che, prima della riunione del Parlamento turco, sarebbe proclamata l'indipendenza della Bulgaria.

Un precedente dell'incidente Geschow

(S) **Londra**, 25 — Una Nota comunicata ai giornali dice:

A proposito dell'affare Geschow si è preteso che al momento della seconda conferenza dell'Aja i delegati bulgari avrebbero occupato posti fra i delegati appartenenti a Stati indipendenti, senza sollevare alcuna protesta da parte dei delegati della Turchia.

Un giornalista si è presentato all'Ambasciata turca per verificare l'informazione e gli è stato risposto che in tale occasione il Governo ottomano mandò per iscritto una protesta alle grandi Potenze.

Le ferrovie orientali.

(S) **Londra**, 25 — Il *Times* in un articolo constata che i diritti della Compagnia delle ferrovie orientali sono chiari come quelli del Governo turco e che è evidente che i bulgari cercano di usurpare gli uni come gli altri.

Il giornale si domanda che cosa il Governo bulgaro spera di guadagnare da una azione così manifestamente scorretta, e dice che fino a nuovo ordine si rifiuta di credere che la Bulgaria cerchi di sollevare una questione in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 25. La Porta ha diretto una Nota circolare alle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino, invitandole a fare passi, in base a questo trattato, presso il Governo bulgaro in seguito all'occupazione delle ferrovie orientali.

La Direzione delle ferrovie di Stato bulgare ha invitato gli impiegati delle ferrovie orientali ad entrare in servizio della Bulgaria ed ha chiesto che si faccia domani il processo verbale sulla presa di possesso delle stazioni bulgare. La direzione delle ferrovie orientali ha ordinato ai propri impiegati di rifiutare la consegna, di non cedere che alla forza e di invocare la protezione del Consolato di Filippopoli.

Le lotte nazionali in Austria.

Sono trascorsi appena pochi giorni dalla riapertura delle Diete austriache e già la situazione politica si è oscurata al punto da non escludere la possibilità di una crisi ministeriale, causa le solite malaugurate, violente lotte nazionali, che questa volta hanno per teatro non soltanto la Boemia ma altresì la Carniola, e per attori oltre i tedeschi e gli czechi, anche gli sloveni.

A Lubiana, capitale della Carniola, città di 37 mila ab. dei quali 6000 sono tedeschi ed i rimanenti sloveni, l'avversione tra i due ultimi elementi si era già in passato manifestata ripetutamente, ma parve attutita dopo il grandissimo slancio, col quale l'elemento tedesco era venuto in aiuto della città, che il terremoto aveva in parte distrutta.

Causa occasionale dei nuovi attriti furono alcuni disordini accaduti tra sloveni e tedeschi a Pettau, dove i tedeschi sono in maggioranza.

Gli sloveni di Lubiana, per solidarietà con quelli di Pettau, irruppero contro i tedeschi, assalendone le persone nelle vie e distruggendone le targhe e gli stemmi sui negozi tenuti da essi.

Siccome a Lubiana esiste soltanto una polizia municipale, vale a dire slovena, il Governatore affidò alle truppe la repressione dei disordini e queste aggredite e vilipese dalla folla fecero fuoco uccidendo tre dimostranti e ferendone una ventina.

Fino a questo punto gli incidenti, per quanto spiacevoli, non avevano carattere che potesse influire sulla politica generale dell'Austria; ma la situazione mutò improvvisamente, quando il Governatore, barone Schwarz, nella fiducia di far atto di pacificazione, restituì al sindaco Hribar, uno tra i più fanatici sloveni, la direzione della pubblica sicurezza che gli aveva tolta il giorno prima, impegnandosi ancora a non far uscire dalle caserme soldati e gendarmi, sulla assicurazione del sindaco di rispondere dell'ordine pubblico.

Bande di sloveni armate e condotte da consiglieri comunali ed assistite dallo stesso sindaco si diedero a scorazzare per le vie di Lubiana imponendo ai tedeschi di sostituire alle iscrizioni tedesche iscrizioni slovene col pretesto del carattere puramente sloveno della città.

In presenza di questa forma di rivoluzione, apparentemente pacifica, i partiti tedeschi del Parlamento hanno dichiarato al Presidente del Consiglio Beck ed al Ministro dell'Interno Bienerth, che la rappresentanza tedesca sarebbe passata all'opposizione ed avrebbe imposto ai Ministri tedeschi Prade e Derschatta le dimissioni, provocando così la caduta dell'intero gabinetto, se alle popolazioni tedesche non fosse data immediata e completa soddisfazione.

Il Governo, messo con le spalle al muro, ha impartito al governatore della Carniola gli ordini, che avrebbe dovuto impartire prima, di tutelare cioè energicamente e senza debolezza la minoranza tedesca di invitare i tedeschi a rimettere al posto le mostre ed iscrizioni tedesche tolte e di proteggere questa operazione con i mezzi più energici contro qualunque tentativo sloveno di resistenza.

I partiti tedeschi attendono ora i risultati degli ordini del Governo, prima di prendere decisioni definitive, ma per mezzo del deputato Chiari hanno fatto sapere che rimangono irremovibili nel reclamare una politica la quale renda impossibile il rinnovarsi di quelle imposizioni, onde furono oggetto i tedeschi di Lubiana per fatto del rappresentante del Governo.

Mentre ciò accade in Carniola, tra sloveni e tedeschi, riappare fulmineo l'ostruzionismo tedesco nella Dieta di Praga. Abbiamo rilevato in un nostro dispaccio da Vienna sull'apertura delle Diete austriache (vedi *Pop. Rom.* del 19 corr.) come gli avvenimenti delle ultime settimane in Boemia avessero inasprito gli animi fino a provocare insulti e scenate nella prima seduta. E la tempesta non ha tardato. Il nuovo Presidente della Dieta, Principe Ferdinando Lobkowitz, dovendo provvedere ad alcune nomine nel personale della Camera, ha scelto esclusivamente funzionari di nazionalità czeca, malgrado che due degli impiegati da sostituire fossero tedeschi.

Questa l'origine del tumulto segnalatoci dal telegrafo. I tedeschi interpellarono intorno a queste nomine e chiesero che la loro interpellanza fosse iscritta subito all'ordine del giorno. Respinta la loro domanda, ricorsero all'ostruzionismo violento che paralizza, intanto, i lavori della Dieta e fa temere impossibile la conciliazione tra le due nazionalità.

Quando il barone Beck assunse il potere nel 1906, disse che tre grandi compiti incombevano al Governo: la riforma elettorale in Austria, l'accordo con l'Ungheria e la pacificazione in Boemia.

Due di essi sono stati felicemente risolti; rimane il terzo che, di anno in anno e di giorno in giorno, diventa sempre più difficile e minaccioso per la quiete interna della Monarchia austriaca.

NEL MAROCCO

Nell'interno.

(S) **Algeri**, 25 — Si conferma da Lalla Marnia la disfatta del Luogotenente del Roghi nel Riff. La sua *harka* fu attaccata nella notte del 13 corr. mentre si trovava accampata presso i Beni Auriaghal. L'*harka* ha avuto una trentina di morti e un centinaio di feriti.

In seguito a questo fatto il Roghi ha arruolato contingenti fra le tribù della riva sinistra del Muluia e si propone di punire i riffani.

La causa di Mulay Afid guadagna sempre più terreno nel Riff.

Mulay Afid respingerà le garanzie chieste.

(S) **Parigi**, 25 — L'*Eclair* ha da Tangeri:

Avendo Mulay Afid riunito il Dnar el Maghzen per preparare la risposta alla Nota franco-spagnuola, è stato deciso che le garanzie reclamate saranno respinte.

Quanto all'accettazione dell'atto di Algesiras, essa sarebbe subordinata alla sostituzione degli ufficiali europei della polizia con un quadro di indigeni e alla soppressione dell'ingerenza della Banca di Stato nell'amministrazione finanziaria del paese.

La Francia attenderà le risposte delle Potenze

(S) **Parigi**, 25. — Il *Petit Parisien*, a proposito delle trattative relative al Marocco, dice che la Francia non ha nulla da decidere per ora sulla questione, poichè prima di compiere il minimo passo bisogna attendere la risposta delle Potenze che non hanno ancora fatto comunicazioni. Allorchè il parere di tutti gli Stati sarà conosciuto, il Governo francese s'intenderà col Governo spagnuolo, per redigere una Nota complementare di carattere transitorio.

Il colloquio che il Ministro degli esteri Pichon avrà domenica col Ministro degli esteri spagnuolo Allende Salazar al suo passaggio da Parigi avrà una grande importanza a questo riguardo.

E' probabile che le trattative tra la Francia e la Germania abbiano luogo, parte a Berlino e parte al Quai d'Orsay.

La stampa inglese.

(S) **Londra**, 25. — Lo *Standard* commentando la risposta della Germania alla Nota franco-spagnuola, constata che la Nota tedesca è concepita con uno spirito molto conciliante e che si è usata una gran cura nel redigerla per non offendere la Francia.

Il giornale rilevando in seguito le dichiarazioni fatte da Mulay Afid al suo corrispondente, dice che se egli organizzerà il Marocco sulle basi liberali e progressiste indicate nel suo manifesto, potrà contare sull'accoglienza cordiale delle Potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras.

(S) **Londra**, 25. — In un articolo sul discorso pronunciato ultimamente a Poligny da Pichon, il *Daily Telegraph* dice che è con ragione che il Ministro ha fatto rilevare queste due verità che la Francia fortificando il suo esercito aiutava il mantenimento della tranquillità del mondo, e che la sola garanzia per la pace d'Europa è l'equilibrio delle forze dei gruppi di Potenze è uno scambio di vedute molto leale fra i diversi Gabinetti.

Questa indipendenza di spirito e di azione riposa sulla fiducia nella potenza della flotta e dell'esercito che sono sempre pronti a sostenere la politica e l'onore nazionale.

Le Casse di risparmio postali in Italia.

Situazione al fine luglio 1908.

Credito fine mese precedente	L.	1,468,824,327 52
Depositi del mese di luglio	L.	69,255,022 06
	L.	1,538,079,349 58
Rimborsi del mese di luglio	»	55,736,624 59
Rimanenza dei depositi	L.	1,482,342,724 99
Credito depositi giudiziali	L.	17,221,284 01
Credito dei depositanti su 5,043,032 libretti in corso	L.	1,499,564,009 00

ARMI ED ARMATI

Invio in licenza, in attesa di congedo di militari dei RR. Equipaggi.

Il Ministero della marina ha disposto che possa essere concesso l'invio in licenza illimitata, in attesa di congedo, sempre quando le esigenze del servizio lo permettano, dei militari arruolati in 1ª categoria per fatto di leva, i quali al tempo del loro concorso alla leva, avrebbero avuto diritto all'assegnazione alla 2ª o 3ª categoria e, per non averlo comprovato nel termine di tempo prescritto dalla legge, rimasero decaduti dalla facoltà di farlo valere, sempre che sia escluso che dalla decadenza in cui essi sono incorsi possa giovarsi un fratello per ottenere a sua volta l'esenzione dal servizio di 1ª categoria in base all'art. 4 della legge 5 luglio 1908, n. 348.

ai militari, il cui diritto all'assegnazione o al passaggio alla 3ª categoria dipende dalla morte di uno o più membri della loro famiglia, e non possa essere comprovato mediante regolare atto di stato civile, per essere la morte avvenuta in paese straniero, o per epidemia, o per naufragio, o per altra causa consimile, purchè però se ne abbia un principio di prova con atti di notorietà od altri documenti attendibili e non contraddetti;

ai militari che non possono ottenere l'assegnazione od il passaggio alla 2ª o alla 3ª categoria perchè uno dei membri della loro famiglia, detenuto, avendo da scontare meno di 12 anni di pena, non si trova nella condizione indicata al n. 3 dell'articolo 8 della legge 5 luglio 1908 numero 348, quando la detenzione debba durare per oltre quattro anni dalla data della domanda di invio in licenza illimitata.

ai renitenti assolti o condannati, omessi presentatisi spontaneamente, rimandati da leve precedenti, i quali non possono ottenere l'assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria perchè il relativo titolo, quantunque esistente all'atto dell'arruolamento non sussisteva al tempo della leva alla quale avrebbe dovuto concorrere per età, e parimenti non possono conseguire il passaggio alla 2ª o alla 3ª categoria perchè il titolo non si è verificato posteriormente al loro arruolamento, come è richiesto dall'art. 9 della legge 5 luglio 1908;

ai militari figli naturali di padre morto e di madre sconosciuta, o di madre morta e di padre sconosciuto, i quali siano unici sostegni di sorelle nubili o di fratelli minorenni:

ai militari, orfani di entrambi i genitori, che sieno fratelli unici di sorelle nubili consanguinee, ovvero primogeniti di fratelli consanguinei minorenni, non assegnati alla 2ª o alla 3ª categoria, sebbene queste sorelle o questi fratelli consanguinei abbiano tuttora la madre vivente.

Nessun militare potrà essere inviato in licenza illimitata in attesa del congedo, se non dopo aver compiuto almeno un anno di servizio sotto le armi nel Corpo R. Equipaggi.

La trasformazione della Turchia e le sue conseguenze internazionali.

Abbiamo riprodotto, per sunto, due articoli di Paolo Leroy-Beaulieu sulla trasformazione della Turchia, nel primo dei quali quella trasformazione era considerata dal punto di vista generale e nel secondo dal punto di vista finanziario.

Ora è comparso nell'*Economiste* un terzo articolo, nel quale il Leroy Beaulieu esamina il nuovo stato di cose nella Turchia in relazione con l'estero.

Anche di questa terza parte del meditato ed interessante studio dell'illustre economista francese è prezzo dell'opera dare ai lettori un sommario riassunto.

L'Impero ottomano ha subito, nel secolo scorso, una serie di smembramenti.

Due regni cristiani si sono costituiti sopra i suoi antichi domini: la Romania e la Serbia; due principati, uno vasto e l'altro ristretto, entrambi abitati da una popolazione energica, la Bulgaria ed il Montenegro, si sono stabiliti del pari sui ruderi smantellati dell'Impero Ottomano in Europa.

Creata dal trattato di Berlino del 1878, la Bulgaria si è accresciuta della Rumelia Orientale, in seguito alla rivoluzione del settembre 1885 ed il Sultano con un firmano del 6 aprile 1886, acconsentì che questa provincia, meno due distretti interamente musulmani fosse affidata al principe di Bulgaria in qualità di governatore generale. E' questa una situazione insufficientemente definita che può dar luogo a complicazioni. La Bulgaria e la Rumelia orientale contano insieme poco più di 4 milioni di abitanti, dei quali circa 1,200,000 nella Rumelia.

Alquanto analogo è il caso della Bosnia-Erzegovina: la situazione internazionale di codesta contrada non è interamente chiara: il trattato di Berlino ne ha affidata l'amministrazione al Governo austro-ungarico, autorizzato ad occuparla militarmente.

La popolazione ne è valutata ad 1,568,000 abitanti, dei quali, circa un terzo, 550,000 maomettani.

Altre Provincie senza essere state strappate ufficialmente alla Porta ne sono tuttavia distaccate di fatto, specie l'isola di Creta che, nel 1898, è stata costituita in Stato autonomo, con un alto commissario nominato dalle grandi Potenze, sottomesso nominalmente alla sovranità della Turchia, ma non pagante ad essa alcun tributo. Dal l'agosto 1906 le Potenze hanno riconosciuto al Re di Grecia il diritto di proporre l'alto commissario ed ammesso che ufficiali greci prendano la direzione della gendarmeria e della polizia dell'isola: la quale conta 310,000 abitanti di cui 33,500 soltanto mussulmani.

Ricordiamo anche l'isola di Samo che, dopo il 1832, costituisce, sotto la garanzia dell'Inghilterra, della Francia e della Russia, un principato sotto la sovranità della Porta, e l'isola di Cipro, che in forza di una convenzione con la Turchia, in data 4 giugno 1878, è occupata ed amministrata dall'Inghilterra. La popolazione di queste due isole è quasi totalmente cristiana.

In Africa, l'Egitto, forma ancora nominalmente un possesso turco, il Kedive non essendo che un vassallo e gli inglesi non avendo che una posizione di fatto dopo la loro occupazione in seguito alla rivoluzione militare del 1882.

L'occupazione inglese dell'Egitto, benchè senza uno statuto ben precisato, è ora riconosciuta dalle principali Potenze.

I turchi continuano a possedere di fatto la Tripolitania e la Cirenaica, ed anzi da qualche anno spiegano una grande attività nel primo di questi paesi, cercando di penetrare sempre più nell'interno e di estendervi la loro influenza.

Quale sarà la condotta della nuova Turchia di fronte a tutte queste dipendenze reali o nominali, presenti o passate, dell'Impero storico ottomano? I giovani turchi intendono di formare una *più grande Turchia?* Intendono ravvivare i loro diritti storici? Vi sono indizi che lo farebbero credere. La recente rivoluzione è stata concepita o per lo meno eseguita specialmente dall'esercito ed ha un manifesto carattere nazionalista. Come tutte le rivoluzioni, del resto, essa è mediocremente disposta al riguardo degli stranieri; e paventa le future intrusioni e, tacitamente, se non apertamente, protesta contro le intrusioni già effettuate.

Un incidente recente sembra attestare che nelle sfere ufficiali un tale spirito esiste; si tratta dell'esclusione da un pranzo diplomatico, offerto da uno dei principali membri del nuovo Governo turco, dell'agente della Bulgaria a Costantinopoli.

E' a deplorarsi che l'Europa, quando ciò sarebbe stato facile, non abbia preso per quanto riguarda le dipendenze semplicemente nominali della Turchia, delle decisioni nette; ed abbia lasciato sussistere una situazione internazionale, se non equivoca, almeno imprecisa.

Sarebbe stato facile trasformare la Bulgaria in Regno, come la Serbia, completamente indipendente, salvo il tributo che avrebbe potuto conservarsi. Agevole pure sarebbe stato di riunire Creta alla Grecia. Ora queste due soluzioni si imporranno; ma la nuova situazione e le suscettibilità, per non dire le pretese, della giovine Turchia, potranno renderle più laboriose o ritardarle.

Si sarebbe pure dovuto trasformare la Bosnia-Erzegovina in uno Stato autonomo; si sarebbe potuto, e ciò sembra bene la soluzione dell'avvenire, costituire una Confederazione degli Stati balcanici: Rumania, Bulgaria, Serbia e Montenegro.

Checchè ne sia, è chiaro che la Turchia divenisse pure uno Stato parlamentare modello, ciò che è a dimostrarsi, non può elevare alcuna pretesa sopra territori che sono già di fatto emancipati e che hanno una maggioranza di abitanti cristiani, come la Rumelia orientale, per non parlare della Bulgaria, della Bosnia-Erzegovina o dell'isola di Creta. Tutti questi paesi sono definitivamente separati dalla Turchia senza possibilità di ritorno.

Anche l'Egitto appare come definitivamente staccato dall'Impero ottomano. Le Potenze europee non hanno alcun interesse ad estendere il dominio della Turchia in Africa. Certamente la rivoluzione turca non sarà senza effetti in Egitto, e sarà assai difficile che gli inglesi, dopo gli avvenimenti di Costantinopoli, ricusino agli egiziani, sotto una forma o sotto un'altra, una specie di regime rappresentativo. Ma non ne deriva che l'Egitto vada a rifondersi nella Turchia ed a restringere i legami unicamente nominali che lo uniscono a quella Potenza.

Potrebbe, invece, presentarsi un'occasione di consolidare la separazione dell'Egitto dalla Turchia, se l'Egitto, che è divenuto un paese straordinariamente prospero, consentisse alla Turchia, oltre il tributo che paga attualmente e che serve di pegno a due prestiti turchi, una somma notevole, che servirebbe al riscatto del suo vassallaggio nominale e lo consacrerebbe nazione pienamente autonoma.

I giovani turchi hanno tutto l'interesse ed il vantaggio di concentrare la Turchia nei suoi reali possedimenti, invece di cercare di disperderla in domini perduti e che non può riacquistare.

Si può ora domandare quali saranno gli effetti della rivoluzione e della eventuale rigenerazione della Turchia sulle popolazioni mussulmane soggette a diverse Potenze europee, i mussulmani cioè dell'India, dell'Egitto, della Tunisia, della Algeria ecc. Si dica che il Sultano non è soltanto il Sovrano dell'impero turco, ma anche il califfo, o supremo pontefice religioso di tutti i mao-

mettani e se ne conclude che l'impero turco, se giunge a rigenerarsi, eserciterà un'attrazione sopra tutti i musulmani del mondo e particolarmente sopra quelli delle rive del Mediterraneo.

Queste affermazioni sembrano esagerate benchè vi sia una parte di verità.

Se il Sultano sarà moralmente rialzato dall'ordine e dalla prosperità che possono stabilirsi nell'Impero; d'altra parte la sua personalità può essere in certa misura diminuita dal fatto che è sottomesso ad un Parlamento, ed in ispecie ad un Parlamento che conterà un gran numero di deputati cristiani.

In ogni caso, spetta alle Potenze che hanno sudditi musulmani, di prendere delle precauzioni, perchè codesta attrazione verso Costantinopoli non si produca e non diventi pericolosa. Esse lo possono da un lato con provvedimenti equi e cortesi verso i loro sudditi musulmani, e d'altro lato eliminando tutte le imprudenze che indebolissero i loro mezzi d'unione sopra codesti sudditi.

Abbiamo già detto come non sia difficile all'Inghilterra di introdurre in Egitto un regime rappresentativo temperato.

La Francia ha preso il tratto avanti, facendo testè una parte agli indigeni tunisini nella Conferenza consultiva della Tunisia e creando una sezione per gli indigeni algerini nell'organizzazione delle Delegazioni finanziarie dell'Algeria.

Se le Potenze europee non commetteranno atti di irrimediabile follia, e tratteranno bene i loro sudditi musulmani, si può sperare che riusciranno a sottrarli all'attrazione che potrebbe esercitare una Turchia rigenerata e ambiziosa.

La trasformazione della Turchia, adunque, importa problemi gravissimi non solo per l'Impero ottomano e le razze variopinte che lo popolano, ma anche per l'insieme della civiltà.

Il tempo soltanto e l'esperienza permetteranno di dare un giusto giudizio su questo inaspettato avvenimento.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

R. D. che approva variazioni allo statuto organico del R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali.

R. D. che approva variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1908-909.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Mongrassano (Cosenza).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della guerra e delle PP. e TT

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2a quindicina di agosto 1908 dal Min. di agr. ind. e comm.

Magistratura — Collocati a riposo a loro domanda per anzianità di servizio ed avanzata età:

Criscuolo comm. Federico, P. pres. Corte d'app. di Milano, gli è conferito il titolo di P. pres. di Corte di Cass.

Benedetti comm. Antonino, cons. della Corte di Cass. di Roma, col titolo di P. pres. di Corte di appello.

Caobelli cav. Giovanni, proc. presso il trib. di Sondrio, col titolo di sost. proc. gen. di Corte di Cassazione.

— Trasferimenti e nomine e incarichi:

Villanis Tiburzio, proc. del Re dal trib. di Camerino ad Aosta.

De Mercurio Vito, giudice del trib. di S. Maria Capua Vetere nominato cons. di Corte d'app. assegnato a Catania incaricato delle funzioni di pres. di sez. del trib. di Catania.

Bandacio Enrico, giudice del trib. di Viterbo, è incaricato della istruz. processi penali.

Farro Lossi cav. Manfredi, giud. del trib. di Viterbo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

D'Aquino Michele, giud. del trib. di Sala Consilina, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Fusco Giovanni giud. con funz. di pretore nel mand. di Montagnana, tramutato, a sua domanda, al I mand. di Treviso con le stesse funzioni.

Florès Riccardo id. id. nel mand. di Codogno, è tramutato a sua domanda al mand. di Piacenza id.

Jannoni Italo id. id. nel mand. di Cava Manara e tramutato al mand. di Desio id. id.

Santelli Renzo id. id. nel mand. di Gandino è tramutato al mand. di Ossone.

Mulinelli Marino id. id. nel mand. di Campobasso è tramutato al mand. di Vignola.

Mucci Lucio Emilio id. id. al mand. di Palata è tram. al mand. di S. Elia a Pianisi.

Tecce Camillo id. id. nel mand. di Lavriano è tram. al mand. di Teora.

Maniscalco Adolfo, id. id. con funzioni di pretore nel mand. di Butera, tram. al mand. di Alia con le stesse funzioni.

Miceli Rosario, id. id. nel mand. di Pantelleria, tram. al mand. di Cattolica Eraclea.

Cipolla Ettore, id. id. nel mand. di Misilmeri, nominato sost. proc. del Re presso il tribunale di Caltanissetta.

Petrone Eugenio, id. id. nel mand. di Forenza, nom. giudice del trib. di Lanciano.

Barraco Francesco Paolo, id. id. a Salemi, nom. giudice del trib. di Trapani.

Albino Roberto, giudice del trib. di Caltanissetta, tram. a Bari.

R. Marina — Col 21 corr. S. A. R. Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi è sbarcato dalla « Regina Elena » ed è stato sostituito nel comando dal cap. di vasc. Alberto Del Bono.

I seguenti ufficiali dello Stato Maggiore generale sono stati promossi al grado superiore:

a vice amm. il contramm. Vittorio Moreno

a contramm. il cap. di vasc. Aristide Garelli

a cap. di vasc. il cap. di fregata Gaspare Albenga

a cap. di freg. il cap. di corv. Carlo Migliaccio

a cap. di corv. il ten. di vasc. Aless. Ciano

a ten. di vasc. il sottoten. di vasc. Romolo Bruzzone

a cap. di vasc. il cap. di freg. Ernesto Solari

a cap. di freg. il cap. di corvetta Edoardo Dentice

a cap. di corv. il ten. di vasc. Martino Cambono

a ten. di vasc. il sottoten. di vasc. Antonio Peri.

Avranno poi luogo i seguenti movimenti:

I magg. macch. Luigi Gambardella dalla « Varese » all'« Italia » - Antonio Ceriani dalla « B. Brin » al Reparto macchine Venezia - Amedeo Marchesi dall'« Italia » in disponibilità.

I cap. macch. Guglielmo Massa dal « Doria » alla « S. Giorgio » - Augusto Bettoni dal Reparto macchine Venezia alla « B. Brin » - Francesco Fasci dalla « Calabria » al « Doria » temporaneamente - Nicola Giordano dalla Direzione costruzioni alla disponibilità - Gennaro Mariangola dalla Direz. costr. Napoli alla « Calabria. »

I ten. macch. Pasquale Scognamiglio dal « Goito » al « Bersagliere » - Luigi Carino dalla disponibilità al « Goito » - Filippo Allibertini dal « Bersagliere » al « Dardo. »

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una scoperta interessante

Nella settimana scorsa, mentre si facevano degli scavi all'Abbazia di Glastonbury (Inghilterra) il signor Blighbond trovò sepolto presso il muro meridionale della navata della grande chiesa lo scheletro completo di un uomo, che deve essere stato parecchi pollici più alto di 6 piedi.

Lo scheletro è in un eccellente stato di conservazione essendo ogni osso completo e, siccome la sepoltura è in un posto di onore, si suppone che il corpo fosse quello di qualche alto funzionario dell'Abbazia. Ciò che vi è di straordinario nella scoperta si è che il cranio è chiuso in una specie di curioso anello di pietra scolpita, tagliata apparentemente perchè la testa vi stasse dentro.

Un'altra pietra copre i piedi, ma il restante del corpo sta dentro l'argilla.

A Lansdowne Bath sono stati rinvenuti avanzi romani sepolti nello stesso modo e ciò farebbe ritenere che la sepoltura di Glastonbury rimonti ad epoca assai più remota di quanto si supponesse dapprima; vicino sono state trovate traccie di sepolture ancora più antiche.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Verona 25. — Nei pressi di S. Giacomo, nei magazzini e tettoie della linea tramvia a vapore Verona-Albaredo, si è sviluppato un terribile incendio che in poco distrusse tutti i fabbricati e il materiale.

Le proporzioni prese dal fuoco erano gravissime tanto più perchè mancava assolutamente l'acqua, e i pompieri di Verona dovettero mandarla a prendere con botti nel vicino paese di Tomba

L'incendio venne isolato, ma oramai tutto il materiale era andato distrutto. Non si salvò che un solo vagone, e siccome quello di S. Giacomo è il deposito generale, dove alla sera si accumula il materiale, così tutto questo è stato preda alle fiamme.

I danni superano le 100,000 lire, oltre una interruzione assolutamente rovinosa per la linea.

Vicenza, 25 — Nello stabilimento Rossi, al reparto costruzioni, avvenne una gravissima disgrazia. Improvvisamente si ruppe una impalcatura sulla quale si trovavano sei operai, che precipitarono da 7 metri di altezza.

Alle grida dei feriti accorse tutto il personale dello stabilimento, che prestò le prime cure ai disgraziati operai.

Due degli operai furono alzati da terra morenti. Dagli altri 4 feriti, due sono in condizioni abbastanza gravi.

Il fatto ha destato grande impressione fra tutti gli operai dello stabilimento, essendo i feriti dei buoni e bravi lavoratori.

Mantova, 25. — Nei Comuni di Castel del Forte e di Castel d'Adria si va accentuando una seria agitazione all'inizio dei lavori per la mietitura del riso.

Qualche giorno fa una Commissione di lavoratori che si era recata alla sede dell'Agraria in Castel del Forte, per prendere accordi circa i lavori di mietitura del riso, si accorse che erano venuti una quarantina di krumiri da Villafranca veronese, e la lega di Castel del Forte ha dichiarato lo sciopero generale in tutti i fondi. Anche i bifolchi hanno sospeso il lavoro, e il paese è invaso da nuovi krumiri che giungono dal Padovano e da soldati.

A Castel d'Adria la cronaca è presso a poco uguale. Nel fondo Fusano del consigliere provinciale Ulisse de Marchi, i leghisti si rifiutarono di lavorare perchè i lavori di mietitura del riso erano stati dati ai krumiri.

La situazione è piuttosto fosca e desta serie apprensioni in tutti.

Nell'Italia Centrale.

Firenze, 25 — Il Consiglio direttivo del Circolo Costituzionale del terzo collegio di Firenze, ha invitato tutti i presidenti delle Associazioni monarchiche fiorentine e i delegati delle medesime ad intervenire alla adunanza che sarà tenuta questa sera per intendersi sui temi e sulla tattica da tenersi nel prossimo Congresso di Roma, nei giorni 29, 30 settembre e 1, 2 ottobre 1908.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 25, ore 18 — Stamane l'anarchico Ugo Del Giudice fu sorpreso dal sagrestano della chiesa di S. Brigida, nell'atto in cui tentava di fuggire con un grosso involto, nel quale aveva messo alcuni doni votivi che erano dinanzi all'immagine di una Madonna.

Il sagrestano riuscì ad agguantare il ladro, che fu poi condotto in questura.

Cerignola, 25 — La vendemmia è principiata da parecchi giorni ed in molte località si presenta alquanto buona.

La siccità perdura ancora e rende sempre più impressionati i proprietari.

Qua e là si lavora da una esigua parte di contadini e la disoccupazione certo non si verrà a scongiurare anzi si fa sempre ogni giorno preoccupante.

Il vino vecchio invenduto e molte quantità già passate a poco prezzo nelle distillerie, raccolto frumentario scarsissimo, siccità persistente, tormentosa da oltre sei mesi e la disoccupazione che ogni giorno va aumentando fa spaventoso l'avvenire. A tutto questo si aggiunge la notizia della fillossera alle spalle di Cerignola.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale 25. — Ieri, nella sala comunale, dalle 16 alle 21, ha avuto luogo il Grande Concerto di beneficenza pro Ospedale, col gentile concorso dei signori cav. Carlo Cartica, sig.ra Ester Massaccesi, sig.ne Olga Cremisini e Poce Clotilde e del prof. Oscar Zuccarini.

Facevano parte del patronato: S. E. la principessa di Venosa, la marchesa Natalia Ferrajoli e le signore Croci Maria, Angelini Bianca, Cremisini Costanza, Clarini Eugenia, Grandjacquet Anna, Scazzocchio Giovanna, Versilli Angela, Paris Emilia, Montagnoli Celeste.

Il programma, diviso in due parti, fu mirabilmente eseguito: gli esecutori, specie la sig.na Ester Massaccesi ed il cav. Cartica, s'ebbero applausi fragorosissimi.

L'incasso si approssima alle lire tremila, delle quali L. 1500 sono state raccolte dal solo dottor Oreste Giammaria, l'ideatore primo del Concerto, il quale ebbe a coadiutore il sig. Cremisini ed il presidente della Commissione ospitaliera dott. Augusto Versilli.

Intervennero: S. E. il cardinale Agliardi, il Collegio Nazzareno, il Collegio Polacco, il comm. Marconi con la famiglia, il cav. Bianchi, il conte Magiolini, il marchese Gavotti Verospi, Scaramella, Angelini, Minetti, Lapi, Scazzocchio, Paris, Tomassini, Pamphilj, De Bonis, Monateri, Di Laghi, Cassani, Catpini, Gunter, Ciocca, Marinelli, Donati, Gismondi, Montagnoli, Campodonico, Razzetti, Olga Donati, Croci, Patriarca, Del Pinto, Grandjacquet, Pediconi, Anna Giammaria, Isidori, Cavalletti, Spinelli, Giuliani, Giorni, Tanni, Marucchi, Galletti, Valentini, Pieroni, Cortesi, Cherubini, Canonico, Marazzi, Caratelli, Magni, Caruso, Carelli, Gradini, Dinola, Piervitali, Natali, Cagnoli, Simoncelli, Mazzoni, Clarini, Salustri, Cametti, Magagnoli, Cremisini, Rossini, Locatelli, Volpi, Pizzi, Giura, Cecchini, ecc.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 21	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—		—	—	—	—
Genova	settembre	832	297	76	700
Venezia	»	450	102	85	380
Savona	»	198	86	23	320
Livorno	»	192	74	55	190
Spezia	»	90	62	17	100
Ancona	»	—	—	—	—

Il Congresso internazionale della Stampa.

Il banchetto d'onore.

(S) **Berlino**, 25. — La grande sala del giardino zoologico, ove ebbe luogo iersera il banchetto offerto del Comitato ai congressisti stranieri era fantasticamente trasformata in una serra di fiori, con illuminazione alla veneziana.

Erano presenti i ministri delle finanze e del commercio, i giornalisti berlinesi con le loro signore e numerosi invitati.

Schwartz, della *Germania*, iniziò la serie dei brindisi mandando un saluto all'Imperatore, tra grandi applausi.

Seguì il ministro delle finanze Rheinbaben, il quale fece rilevare l'opera di pace che incombe alla stampa. Egli ha ricordato il proverbio francese « tutto comprendere è tutto perdonare » che trova la sua applicazione in questo Congresso internazionale, il quale riavvicina i diversi paesi e permette loro di comprendersi, vale a dire di accordarsi.

I tedeschi sono migliori della loro riputazione e l'oratore spera che i congressisti avranno potuto convincersene.

Hebrardt ha pronunziato un discorso, nel quale si è felicitato dello sviluppo crescente della forza, dell'unione e della grandezza della stampa internazionale; ma la forza, egli ha detto, comporta nello stesso tempo, oltrechè dei diritti, anche dei doveri comuni.

L'oratore ha dimostrato poi come la stampa, cosciente della forza che essa mette a servizio delle buone cause, deve tendere a divenire arbitra della giustizia sociale, essendo equa, vale a dire avendo il coraggio di domandarsi, per giudicare un paese, ciò che si direbbe e si penserebbe se si fosse in questo paese.

La stampa aumenterà la sua forza e il suo prestigio e diventerà una potenza tale che in periodo di conflitti si ricorrerà ai tribunali dell'opinione di cui la stampa è l'espressione e ai plebisciti della stampa. Questa sarà la ricompensa dei suoi infaticabili sforzi.

Io bevo, ha concluso Hebrardt fra gli applausi, alla repubblica dei giornali uniti.

Vollrath, della *Volkszeitung*, pregò il Ministro che sia risparmiata ai giornali tedeschi la tassa sul reddito per le inserzioni.

Seguirono altri brindisi.

Indi ebbe luogo un concerto.

Il Comitato offrì, in ricordo del Congresso, eleganti borsette da teatro alle signore e portasigari ai congressisti.

Durante tutta la serata regnò una grande cordialità.

Una gita dei congressisti

(S) **Berlino**, 25. Il Congresso della stampa terminerà i lavori domani, esaurendo la discussione sulle tariffe telegrafiche.

Oggi i congressisti hanno fatto una gita automobilistica a Potsdam, Sans Souci e Wansee, accolti festosamente dalle autorità locali. Presso il castello imperiale di Sans Souci un conduttore delle automobili è caduto, morendo subito.

Stasera, in onore dei congressisti, vi è stato un banchetto sul lago Avel.

Sono stati scambiati brindisi.

L'industria frigorifica in Italia.

L'Ispettorato generale dell'industria e commercio al Ministero di agricoltura, ha completato sulla industria frigorifica in Italia, per essere presentata al Congresso internazionale del freddo che si terrà a Parigi nel prossimo ottobre, una interessante relazione illustrata da numerose incisioni, redatta in francese, e contenente tutti i dati e le notizie relative agli stabilimenti frigoriferi esistenti in Italia.

La relazione rilevata la grande importanza di questa nuova industria, specialmente per il commercio di esportazione delle derrate alimentari, ostacolato dal facile deperimento dei prodotti, non si nasconde che in Italia non si sia sotto un tale punto di vista, molto progredito e per la doppia diffidenza del capitale e del pubblico, originata da alcuni tentativi malamente intrapresi e che riuscirono finanziariamente disastrosi.

Ma questi tentativi abortiti non autorizzano a concludere, prosegue il rapporto ministeriale, che in Italia l'industria frigorifera sia ancora agli inizi: essa invece ha trovato fra noi, coraggiosi partigiani, sia negli igienisti e tecnici, che negli industriali.

Oramai quasi tutte le differenti utilizzazioni del freddo all'industria, hanno in Italia la loro applicazione, in una misura che se non può dirsi larga, è tuttavia sufficiente a formare la base di un forte e rapido sviluppo, allorchè potrà trovarsi in circostanze più favorevoli.

Passando in rassegna i vari impianti del genere eseguiti in Italia, la relazione, in base ad un prospetto riassuntivo delle indagini fatte all'uopo dal Ministero, afferma che la maggior parte delle installazioni attuali, e di queste le più importanti sono state create negli ultimi dieci anni.

Infatti è proprio in questi ultimi tempi che, per la prosperità generale aumentata, per i progressi dell'igiene e le maggiori esigenze della temperatura, la domanda del ghiaccio artificiale è divenuta più intensa.

Parimenti la conservazione delle derrate alimentari mediante il freddo, ha trovato dei partigiani e dei promotori, e dalla concorrenza è nata la necessità, per certe industrie, di perfezionare i loro metodi di fabbricazione col mezzo delle macchine frigorifere.

Da una inchiesta sommaria fatta dal Ministero d'agricoltura, è risultato che attualmente funzionano in Italia 360 compressori (esclusi quelli installati nei piroscafi e nelle navi da guerra), di una potenza totale di quasi 14 milioni di *frigorie*.

Da un calcolo approssimativo risulta che di queste *frigorie*, 9 milioni e mezzo sono adoperate alla produzione del ghiaccio e alla conservazione delle carni e delle derrate; 3 milioni per le birrerie; un milione per l'industria del latte ed il mezzo milione che resta per industrie diverse.

Quanto alle macchine frigorifere adoperate in Italia non risulta esservi impianti, i quali utilizzino quelle ad assorbimento: tra le macchine a compressione, finora, sono stati impiegati, per la maggior parte, i tipi ad ammoniaca, ma i compressori ad anidride carbonica, quantunque introdotti più tardi, hanno pure una grande diffusione.

La maggior parte degli impianti esiste nell'Italia settentrionale e ad essa appartengono moltissime fabbriche di ghiaccio e quasi tutti i depositi frigoriferi esistenti, sia per il servizio del pubblico, che per quello dei privati e tutti, uno solo eccettuato, gli stabilimenti per la manipolazione del latte, forniti d'apparecchi frigorifici. Di modo che a tener conto non solo del numero, ma anche della potenza degli impianti, si può dire che i tre quarti delle *frigorie* impiantate in Italia, funzionano nella sua parte settentrionale.

Dopo questi accenni generali, la relazione passa ad enumerare e descrivere i vari impianti esistenti in ogni regione e da ultimo, in un capitolo corredato di parecchie illustrazioni, dà ampie notizie sui maggiori stabilimenti italiani e cioè:

L'officina a ghiaccio e deposito frigorifero di Torino, impiantato nel 1899 ed appartenente alla Società italiana del ghiaccio artificiale;

Gli stabilimenti frigoriferi di Genova, proprietà di una Società del medesimo nome, aperti nel 1902 ed ingranditi nel 1906.

Lo stabilimento frigorifero di Milano fondato nel 1887, che è il più antico d'Italia, ed i magazzini refrigeranti e del ghiaccio artificiale Gondrand-Mangili, creato nel 1898.

Finalmente una terza installazione pure a Milano pel servizio pubblico di conservazione delle carni e derrate, meno importanti delle precedenti, aperta nel 1902 e che appartiene alla Casa Ferrario e C.

Uno stabilimento frigorifero molto importante è stato aperto a Bergamo nel 1904 dalla Società anonima del ghiaccio artificiale.

A Brescia, costituito a spese del Comune, funziona dal 1898 un'altro stabilimento frigorifero per la fabbricazione del ghiaccio e per uso esclusivo delle carni macellate.

La « Compagnia generale delle acque per l'estero » che ha sede a Parigi, possiede a Venezia una fabbrica di ghiaccio ed esercita a Verona una grande officina frigorifica per la produzione esclusiva del ghiaccio alimentare.

A Reggio Emilia il magazzino frigorifero, creato nel 1903 dal Comune, è annesso al mattatoio e destinato alla refrigerazione delle carni.

A Modena un'officina municipale per la conservazione degli alimenti e fabbricazione del ghiaccio funziona dal 1905.

A Borgo Panigale, a pochi chilometri da Bologna, la Società Grabinski e C. esercita dal 1906 un frigorifero di una certa importanza.

A Livorno esiste una fabbrica di ghiaccio; sola parte rimasta dell'importante impianto frigorifero costruito nel 1889 dalla Casa Linde.

Importante è lo stabilimento fondato a Roma nel 1901 dalla Società Peroni e C. per fabbricazione della birra, ghiaccio e magazzini refrigeranti.

La Società delle ghiacciaie e neviere napoletane, che rimonta al 1885, è una delle prime installazioni frigorifere d'Italia. Oggi non produce che ghiaccio.

Dal 1905 esiste il deposito frigorifero Starita e Cirio, che è uno dei più perfezionati.

A Bari vi è un'officina di ghiaccio della Ditta Levi di Torino.

Nell'epoca nella quale non fabbrica ghiaccio, serve alla concentrazione frigorifica dei vini, secondo un processo inventato dall'ing. Levi, proprietario dell'officina.

Il vino, dopo di essere rimasto 24 ore nel bagno frigorifico, è tolto dai recipienti sotto forma di blocchi pastosi, che si fanno discendere in una conca di legno. La massa liquida non si congela per intero; mentre che la parte liquida scola fuori del recipiente, la parte ghiacciata, dopo di essere stata ridotta in piccoli pezzi, è sottoposta ad una operazione di centrifugazione che separa il vino dai ghiaccinoli.

Con un tale processo i vini perdono un peso d'acqua di circa il 50 0/0 e aumenta per conseguenza il grado alcoolico in misura quasi corrispondente, con grande vantaggio dei vini deboli.

L'officina può concentrare fino a 500 ettolitri di vino al giorno. Inoltre nell'officina di Bari si produce annualmente una quantità considerevole d'acqua distillata, che serve alla farmacia e alla fabbricazione delle acque gazose e minerali, tipo Vichy, di cui è grande il consumo nelle Puglie.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Si hanno nuovi particolari sul *Castello del sogno*, il poema drammatico che dopo sei anni di lavoro G. A. Butti ha ultimato in questi giorni.

E' un'opera di gran mole, che esige una grande *mise en scène* e un'interpretazione di prim'ordine. In proposito sarebbero, a quanto si dice, già da tempo avviate serie trattative con una Compagnia drammatica.

Il poema è in 4 canti (così il Butti chiamo gli atti) e ciascun canto ha un nome speciale: *Il sonno*, *Il sogno*, *Il risveglio* e *La realtà*.

Complessivamente si compone di 2707 versi. I versi sono endecasillabi sciolti, ma vi sono anche brani rimati. L'azione - di carattere fantastico e simbolico - si svolge in un castello medioevale, ma nell'anno 1794.

La Rivoluzione francese e l'imminente epopea napoleonica formano, per così dire, lo sfondo su cui si agitano le figure e gli avvenimenti fantastici del poema. Il poema finisce infatti col passaggio di un esercito repubblicano, guidato dal Buonaparte, allora comandante in sott'ordine, col Massena, del vecchio generale Dumerbion. Il simbolismo dell'argomento è complicato: ma l'azione è semplice. Un personaggio eccelle sopra gli altri, e per interpretarlo si cercherà un grande attore. Vi sono poi altri quattro personaggi di prim'ordine, che esigono ottimi esecutori. A tutti questi personaggi il Butti ha dato un nome di origine greca, che spiega il concetto da essi rappresentato. Così si chiamano il principe Fantasio, Ebe, Maestro Logo, Angelo (L'Ospite), Metiste, Geronte, Empiria, ecc. ecc. Vi sono anche degli spettri; ma non sono veri spettri come quelli dell'*Amleto* o del *Ratcliff*, nè figurazioni allegoriche, ma allucinazioni rese visibili anche per lo spettatore. Una lunga scena del secondo canto, intitolata *L'Orgia fantastica* dev'essere tutta accompagnata dall'organo.

L'azione si svolge nelle Alpi Marittime, nei dintorni di Nizza. La scena del primo canto è la sala baronale del castello; la scena del secondo canto è la chiesa del castello attigua al cimitero; quella del terzo è una stanza, che dà sul cortile, nell'appartamento delle donne, e l'ultima una camera da letto, strana e misteriosa, in una delle torri del castello.

L'idea centrale del poema è la lotta tra il fantastico e il reale, o meglio tra l'immaginazione umana e le necessità, le strettezze e le esigenze della vita pratica. Naturalmente il trionfo finale è riserbato all'umile realtà contro la grandezza del sogno umano.

Si spera che il lavoro possa essere rappresentato in carnevale.

Drammi di terra e di mare.

Il cholera.

(S) **Berlino**. 25. — Contrariamente alle voci che sono corse all'estero, non si è qui verificato alcun caso di colera.

(S) **Riga**. 25. Si è constatato oggi un caso di cholera con esito letale.

Un uragano nelle isole Bahama.

(S) **Nassau** (Isole Bahama), 25. — Un uragano della velocità di 100 miglia all'ora ha distrutto gran numero di case ed ha devastato il 13 ed il 14 settembre le isole di Long Island e di Cay-Wulteing.

Si segnalano numerose vittime. Le altre città orientali sono state leggermente danneggiate. Il Governo ha mandato parecchie navi per soccorrere gli abitanti. Il Governatore si imbarcherà domani con approvvigionamenti.

Grave incendio ad Anversa.

(S) **Anversa**, 25. — Un grande incendio si è manifestato nel porto. Mancano particolari.

ESPERIMENTI DI AVIAZIONE.

(S) **Le Mans**, 25. — Stamane dinanzi a numerose notabilità sportive tra le quali si notavano Lazare Weiler, Archdeacon e Dausset, Wilbur Wright ha fatto un volo di 36 minuti primi, 14" e 2/5. Ma ha dovuto prendere terra, in seguito ad un guasto avvenuto nel serbatoio del petrolio.

Leon Bellet è stato incaricato di riparare il serbatoio. Si annunziano numerosi voli per stasera.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Cause che si discuteranno dal Circolo Feriale della Corte di Assise nella prossima quindicina:

28 settembre - Lanzi Natale, di anni 64, da Norcia: omicidio commesso in Roma il 19 aprile u. s. in persona del proprio genero Corrado Algerino. - Difesa: avv. Randanini.

1° ottobre - Angelini Vincenzo, di anni 26, da Zagarolo, muratore: omicidio commesso per impulso di brutale malvagità la sera del 12 maggio 1908 in Zagarolo in persona di Silvestro Malgherini; mancato ferimento in persona di Luigi Sajoni e lesioni in danno di Umberto Malgherini. - Difesa: avv. Antonelli, Costaggini e Codurri.

5 ottobre - Taddei Giovanni, di anni 36, da Bolsena, insegnante elementare: diffamazione e calunnia in danno di Goffredo Spinedi, reati commessi in Monterone nel 1906-907. - Difesa: avv. Randanini - P. C. avv. Amici.

8 ottobre - Borzacconi Angelo, di anni 24, da Cassino, carrettiere: omicidio commesso in Montalto di Castro la sera dell'11 maggio 1908 in persona di Vincenzo Miralli. - Difesa: avv. Cocchi - P. C. avv. Pagliaro.

10 ottobre - Conti Francesco, di anni 18, da Roma, meccanico; Andolfi Riccardo, di anni 20, da Ariccia, pittore; Erbacci Angelo, di anni 23, da Roma, corniciaro; Cruciani Alfredo, di anni 20, da Roma, fabbro; Marinelli Valeriano, di anni 18, da Ariccia: tutti di concorso in mancato omicidio per impulso di brutale malvagità commesso in Ariccia nell'aprile u. s. in danno del seminarista scozzese Edoardo Melon; il solo Conti inoltre di mancato omicidio per impulso di brutale malvagità in persona del seminarista scozzese Mak-Bardis Walter; gli altri di concorso in questo reato; il Conti infine di mancata lesione per impulso di brutale malvagità in danno del seminarista scozzese Giovanni Makintock. - Difesa: avv. Scimonelli, Martini, Grossi e Siresio Gallini.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Massari Marco***, generi commestibili, via Chiavari 23.

Fallimento dichiarato ad istanza di Aristide Bartoli. Giudice delegato Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv Alfredo Amici, piazza del Foro Traiano 37.

Prima adunanza dei creditori 13 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 23 ottobre. Chiusura 10 novembre.

Ditta Bonanni-Roncati, banchieri, con sede in Roma, Corso Umberto I 272, e dei soci componenti la medesima ***Roncati Venanzio*** e ***Bonanni Francesco***, attualmente detenuti.

Fallimento dichiarato ad istanza del Procuratore del Re di Roma. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Silvestri Feà Giovanni, via Borgognona 12.

Prima adunanza dei creditori 14 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 23 ottobre. Chiusura 10 novembre.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Quadraroli Terzo***, pizzicheria, via Pietro Cossa 52. Omologato il concordato concluso il 9 corrente al 25 per cento in tre rate eguali trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. A. Scala liquidato 400 lire per l'opera da lui prestata al fallimento.

SPORT

Gare di automobili.

(S) **Piacenza**, 25. *Gare delle automobili industriali.* — Nel concorso bandito dal Ministero della Guerra, la Giuria ha assegnato oggi i seguenti premi: seconda categoria *camions*: prima *Itala*, acquistata dal Ministero della Guerra; seconda *Fiat*, premiata colla medaglia d'oro di S. M. il Re; terza *Spa*: quarta categoria *camions*: prima *Spa*, acquistata dal Ministero della Guerra; seconda *M. A. G.*; sesta categoria *omnibus*: prima *Spa* acquistata dal Ministero della Guerra, che ha vinto la coppa del Duca d'Aosta: seconda *Fiat*; terza *Itala*; quarta *Fides*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 26 Settem. 1908 - S. Cipriano

Leva il sole alle 6.2 m. - Tramonta alle 6.59 s.

Leva la Luna alle 6.22 m. - Tramonta alle 6.47 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 25 Settembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.8	1/2 coper.	Nizza	15.0	coperto
Amburgo	5.5	3/4 coper.	Zurigo	10.4	3/4 coper.
Vienna	8.2	sereno	Costantin.li	7.1	1/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	23.6	1/4 coper.
Parigi	—	—	Atene	18.1	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	17.3	piovoso	calmo	19.5	15.4
Torino	14.4	coperto	—	19.0	14.2
Milano	13.2	piovoso	—	23.0	14.5
Venezia	16.5	3/4 coperto	calmo	20.6	16.0
Bologna	16.9	coperto	—	21.0	15.3
Ravenna	16.3	coperto	—	20.5	13.5
Ancona	19.4	coperto	calmo	21.0	11.2
Firenze	15.8	coperto	—	22.1	14.8
ROMA	13.0	1/4 coperto	—	23.5	11.9
Bari	14.4	sereno	calmo	21.0	12.6
Napoli	16.4	sereno	calmo	23.3	15.8
Caggiano	13.4	sereno	—	21.5	12.0
Tiriolo	11.9	coperto	—	18.7	9.7
Palermo	17.0	sereno	calmo	23.9	17.4
Messina	20.0	sereno	calmo	24.1	16.5
Cagliari	19.5	1/4 coperto	calmo	25.6	16.5

Probabilità: venti tra nord e levante, deboli o moderati al nord, deboli altrove; cielo vario; qualche pioggia al nord.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.3. Termometro centig. ***massima 24.6 minima 11.9***

Umidità relativa 46 assoluta 9.91. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Chiave diplomatica.

La iporg intot argav

Spiegazione del passatempo precedente:

SI-E-NA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 SETTEMBRE 1908.

Cella Domenico carbonaio, con Camilloni Ersilia
Balboni Adolfo impiegato, con Aliberti Laura
Bianco Francesco parrucchiere, con Croci Filomena
Cecchini Giovanni oste, con Marchetti Angela
Clementi Giuseppe cantoniere, con Borsetti Giulia

MATRIMONI del 24 SETTEMBRE 1908.

Morelli Gherardo impiegato, con Rosa Ada
Latini Alfredo vetturino, con Allegrini Ernesta
Bastil Umberto macellaio, con Tinarelli Elvira
Cocco Virginio portiere comunale, con Ceccarelli Giacinta
Mancino Nicola falegname, con Mammetti Lorenza
De Mattias Iginio ferroviere, con Menghini Lucia
Emanuetti Augusto bracciante, con Grigioni Gilda
Regini Luigi cameriere, con Fralleoni Rita
Campodonico Oreste linotipista, con Mattili Angela
Fea Aristodemo pittore, con Martinelli Annita
Petrolli Alfredo vaccinaro, con Romani Zaira
Nervegna Attilio oste, con Maccarelli Beatrice
Paris Angelo pittore, con Rinaldi Annita
Troilo Erminio impiegato, con Porzio Maria
Zaccardi Luigi scalpellino, con Binchini Nicolina

Nati e morti denunziati il 23 settembre 1908.
Nati 54 compreso 1 nato morto
morti 36 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Sannibale Girolamo fu Antonio, Albano, 56, bracciante, ved.
Giuliani Luigi fu Sabatino, Pesaro, 62, cuoco, coniug.
Locati Angelo fu Francesco, Pozzuolo Martesano, 52, celibe
Sabatini Vittoria fu Cesare, Albano, 40, ved. Reale
Santonetti Teresa fu Domenico, Rocca di Papa, 43, nubile
Camerangani Adele fu Erasmo, Alatri, 53, coniug. Pietrazzo
Calcatelli Francesco fu Quirico, Corsanide, 77, ved.
Mancini Tommaso fu Felice, Roma, 54, ved.
Raparelli Quirino fu Antonio, Marino, 51, vignarolo, coniug.
Nucci Cesare fu Luigi, Roma, 57, facchino, coniug.
Avenale Alberto di Giuseppe, Albano, 30, oste, coniug.
Tafini Costantino di Innocenzo, Vetralla, 29, celibe
Fallonari Virgilio fu Vincenzo, Macerata, 68, celibe
Santoianni Federico fu Pasquale, Casacalenda, 60
Ciani Antonio fu Angelo, Civitavecchia, 70, coniug.
Galli Amelia di Emilio, Roma, 15, nubile
Angelosanti Anna di Felice, Magliano, 32, con. Massoni
Cerqua Speranza di Antonio, Sora, 18, nubile
Angelini Rosa fu Giuseppe, Colonna, 76, ved. Angelini
Rodi Caterina fu Giacomo, S. Remo, 69, ved. Beruini
Pierantoni Francesco fu Antonio, Roma, 61, con. Vanni
Antonelli Augusto fu Domenico, Roma, 43, assistente, con.
Melaneri Olimpia fu Giov. Francesco, Lugo, 72, ved. Cenni

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Napoli - 5 ottobre - Manutenzione a cottimo della strada Puglie 1.o tratto. Anni 5. Annuo estaglio L. 43.200.

Idem 2.o tratto. Annuo estaglio L. 22.700.

Comune di Catania - 16 ottobre - Costruzione di edificio scolastico. Prez. L. 74.000.

Prefettura di Milano - 17 ottobre - Appalto trasporti carcerari 1908-1913. Pres. compl. L. 106.500.

Comune di Sonnino - 7 ottobre - Appalto dazio consumo 1909-912. Prez. com less. L. 52.000.

Ferrovie dello Stato - 31 ottobre - Costruzione 1.o lotto Pietrafitta-Piane Crati della ferrovia Pietrafitta-Rogliano. Pres. L. 1.427.000.

Idem 2.o lotto: Piane Crati-Pian del Lago. Pres. L. 1.268.000.
Idem 3.o lotto Pian del Lago-Roiano. Pres. L. 1.023.000.

Comune di San Vito Romano - 10 ottobre - Appalto dazio consumo 1909-911. Can. ann. L. 12.650.

Comune di Rocca Priora - 7 ottobre - Appalto dazio consumo 1909-911. Can. ann. 13.600.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Borgotaro, Pellegrino Parmense (Parma) - Malo (Vicenza).

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il prezzo di un cane.

Telegrafano da New York all'*Herald* di Parigi che *M.lle Atom*, il più piccolo cane *griffon* del mondo, poichè pesa 25 oncie, è stato venduto testè a M.rs John T. Windrim, moglie di un architetto di Filadelfia per 1000 dollari (5000 franchi) o in ragione di 40 dollari (200 franchi) l'oncia, più che due volte il suo peso in oro.

La cagnuola (poichè è femmina, come lo dice il nome) fu trovata in un villaggio presso Bruxelles. Suo padre era *Duc de Bruxelles*, che pesava due libbre e mezza, e sua madre *Millie III*.

Questi due cani avevano vinto vari premi alle Esposizioni canine di Parigi e di Bruxelles.

M.lle Atom è lunga cinque pollici e alta quattro ed ha un pelo lungo e fino.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Gibier vescovo di Versailles e mons. Chieppa, vescovo di Cariati.

— Nella sala del Concistoro ricevette il pellegrinaggio della Gioventù cattolica francese presentato dal presidente dell'Associazione sig. Lerolle, il quale pronunziò un elevato discorso ed offrì al Papa un rilevante obolo. Il Papa rispose ed impartì la benedizione.

— Nel salone dell'Hotel d'Europa, ieri alle 12 alcuni cospicui personaggi del pellegrinaggio brasiliano hanno offerto un banchetto a S. E. il card. Arcoverde de Albuquerque Cavalcanti arcivescovo di Rio de Janeiro.

— Telegrafano da Londra che lo stato di salute del cardinale Mathieu è soddisfacentissimo.

Le gare sportive. — Ieri sera, terzo giorno delle gare, una folla maggiore vi ha assistito.

Hanno presenziato, come al solito, i membri dell'ufficio di presidenza del concorso, tra i quali abbiamo notato mons. Misciattelli e il comm. Puccinelli.

Le gare sono cominciate alle 7 precise e vi hanno partecipato i ginnasti canadesi e belgi, i ginnasti francesi e alcune squadre italiane. Vincitrice delle gare fu la squadra *Fides*, fondata dal R. P. Vitali.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo le corse podistiche.

Stamane avranno luogo le gare finali di campionato, ed alle ore 16 la premiazione, e lo sfilamento alla presenza del Papa.

Arrivi e partenze — Ieri è giunto da Vetralla l'on. Pozzo, Sottosegretario di Stato alla Giustizia.

Il nuovo piano regolatore. — Ieri, alle 16, si riunì in Campidoglio, com'era stato annunziato, la Giunta insieme alla Commissione del piano regolatore per esaminare e discutere il piano regolatore del 1907 riveduto e corretto dall'ing. Edmondo Sanjust. Presiedette il sindaco di Roma.

L'ing. Sanjust espose con grande chiarezza l'opera da lui compiuta. Se nel complesso l'ing. Sanjust non ha apportato innovazioni rimarchevoli nel piano regolatore del 1907, molte sono invece le variazioni da lui proposte nei particolari. Studio suo particolare fu di seguire, nei limiti del possibile, la configurazione del terreno e di evitare le inutili demolizioni. Notevole è anche nel progetto dell'ing. Sanjust la nuova sistemazione generale della fognatura.

Il progetto, appena sia compiuto l'elenco delle proprietà vincolate, potrà essere presentato al Consiglio comunale.

Ci riserbiamo di tornare sull'argomento.

A proposito di un concorso — Ci scrivono:

Ill.mo Sig. Direttore,

Preghiamo la S. V. onde voglia accordare ospitalità per un fatto che può dimostrare sino a qual punto di scorrettezza ed incoerenza può giungere una Amministrazione male assortita e creata tanto leggermente!

Dal Comune di Roma fu bandito, nell'agosto scorso, un concorso ad 8 posti d'ingegnere; di colpo, il 16 corrente, tale concorso fu sospeso e, da quanto risulta, non verrà più indetto.

Si domanda se tale sospensione sia stata effetto di pentimento di una Giunta immatura ed incapace nello studio degli organici capitolini, o sia stato un atto tirannico del sig. Nathan. Sorge poi un altro dubbio: furono assunti senza concorso, prima che venisse bandita la detta sospensione, 8 periti agrimensori: ora, per favorire i soliti raccomandati, si vorrebbe forse fare ugualmente per gl'ingegneri?

Comunque, noi protestiamo vivamente, sia per la irregolarità della cosa, sia perchè parecchi di noi, colla prospettiva di riuscire, abbiamo rinunciato ad altri impegni.

Con mille ringraziamenti la riveriamo distintamente.

Alcuni ingegneri concorrenti.

Roma, 24 settembre 1908.

Che i concorrenti abbiano ragione di lamentarsi della sospensione del concorso, è fuori di questione. Ma bisogna riconoscere, d'altra parte, che l'apertura di un concorso per altri 8 ingegneri, era stato un errore. L'Ufficio tecnico, più che gli ingegneri per i quali si è già provveduto, ha bisogno di armamenti tecnici.

Obbligare ingegneri laureati alla revisione delle contabilità, è creare altri spostati. In ogni modo è fuori di questione che a tutto ciò bisognava pensarci prima per non creare inutili speranze.

Comunque, il fatto rivela ancora una volta — se ce ne fosse bisogno — l'assenza di criterii sicuri da parte dei nostri bloccardi.

Arrivo di truppe — Ieri, alle ore 21.30, è giunto in Roma, proveniente da Fano, l'82° reggimento fanteria, comandato dal colonnello cav. Achille Borga.

Il reggimento, colla musica in testa, attraversò la città, recandosi alla caserma Principe di Napoli ai Prati di Castello.

Il tassametro. — Sta per entrare in attività di servizio. Per ora non si tratta che di un esperimento. La Giunta, infatti, ha deliberato che il tassametro sia applicato in via di prova, e ad un numero limitato di vetture, per un periodo di sei mesi e precisamente dal 15 ottobre 1908 al 15 maggio 1909.

L'uso del tassametro è facoltativo per tutti i proprietari di carrozze: il Comune, però, obbliga coloro che posseggono più di cinque vetture a collocarne uno ogni dieci vetture. Si calcola che le vetture che avranno subito il tassametro saranno non meno di 300.

La tariffa di giorno, cioè dal levare del sole fino alla mezzanotte, entro i limiti della cinta daziaria è la seguente:

Per i primi 2000 metri o per i primi 15 minuti di occupazione L. 0,50
Per ogni 500 metri successivi, e ogni 5 minuti in più di occupazione L. 0,10

Dopo la mezzanotte in città e di giorno o di notte in campagna, cioè fuori della cinta daziaria, i prezzi son fissati come segue:

Per i primi 1600 metri o per i primi 15 minuti di occupazione L. 0,50
Per ogni 400 metri successivi, e ogni 5 minuti in più di occupazione L. 0,10

Ed ecco la tariffa per i supplementi di prezzo:

Per un bagaglio non collocabile, per il suo volume, nella vettura L. 0,20
Per due o più bagagli come sopra » 0,40
Per ogni persona oltre le due » 0,20

Una bandiera rossa o una bandiera verde indicheranno se debba applicarsi la tariffa diurna o notturna; il quadrante del tassametro indicherà il prezzo della corsa.

Per le passeggiate del Pincio, Villa Umberto e Gianicolo rimane in vigore la tariffa attuale.

Congresso dei Capi d'Istituto d'Istruzione media. — *La seduta antimeridiana di ieri.* — Ieri mattina i congressisti si riunirono nuovamente nell'Aula Magna del Collegio Romano per la prosecuzione dei lavori.

Presiedette il prof. Rostagno.

Era stato fissato di discutere i due ordini del giorno stati presentati l'altro ieri, ma poi si decise di svolgere prima, per ragioni di colleganza, il terzo tema « In qual modo le scuole tecniche distinte da quelle di cultura, possano nel riordinamento della scuola media meglio rispondere ai fini per cui furono istituite ».

Il relatore prof. Nicola Moreschi, rilevati l'ufficio e lo scopo delle scuole tecniche; affermò con gran copia di argomenti la necessità che esse siano differenziate in agricole, commerciali ed industriali.

Presero quindi la parola: il prof. Macchiati, favorevole alle idee della Commissione reale per una scuola unica di primo grado, senza latino: il prof. Belletti, favorevole anche lui alla scuola unica, senza latino, preparatoria alla scuola media; il prof. Tarantini, il quale è pure favorevole alla scuola unica, purchè essa sia di preparazione anche all'Istituto tecnico.

A mezzogiorno il presidente tolse la seduta.

— Ieri sera i congressisti si riunirono a banchetto al ristorante dei Tre Re.

Grande cordialità

Al levar delle mense parlarono il prof. Rostagno, l'assessore prof. Canti, il prof. Colombo, il prof. Moreschi e il prof. Pasgrusi.

Tutti inneggiarono all'avvenire della scuola media.

Aste — Martedì 13 ottobre p. v., alle ore 11, nella residenza municipale in Campidoglio, avranno luogo le seguenti aste:

per l'appalto dei lavori di condottura dell'Acqua Vergine alle proprietà private per l'importo previsto di L. 25.000 annue e per la durata fino al 31 dicembre 1911;

per l'appalto della fornitura di carne equina per cui è prevista la spesa di L. 3500;

per l'appalto della fornitura delle scarpe occorrenti agli alunni poveri delle Scuole elementari per l'importo annuo previsto di L. 16.500 con facoltà di proroga di anno in anno per altri tre anni;

per l'appalto della fornitura di carbone Cardiff, Coke, ecc., per cui è previsto l'importo annuo di L. 12,000 con facoltà di proroga di anno in anno per altri due anni.

Festa popolare a Grottaferrata. — Come ci annunciava una corrispondenza del 21 corr., Domenica, 27 una grande festa popolare avrà luogo a Grottaferrata per l'inaugurazione della piazza Cavour, della quale è stata ultimata la sistemazione.

Il programma comprende un solenne ricevimento in Municipio, una corsa di cavalli al fantino, tombola di L. 400, fuochi artificiali.

Una splendida occasione per una scampagnata.

La Società industrie tecniche italiane, concessionaria di tutti i lavori dalla Cooperativa edilizia Roma, da piazza SS. Apostoli 49 (palazzo Balestra), si è trasferita in via Napoli 42, piano 3°, ultima porta (angolo via Modena, Ministero Guerra).

Un'adunanza di rappresentanti di Cooperative. — Nella sede della Camera del lavoro, alla Croce Bianca, ebbe luogo l'annunziata adunanza di rappresentanti di Leghe aderenti e di Cooperative edilizie.

Intervennero i consiglieri comunali Sabbatini, Cardarelli, Susi, Ferrari, Luciani e Vercelloni.

Si discusse circa i provvedimenti da adottare per scongiurare la paralisi dei lavori e perchè le Cooperative siano maggiormente favorite nell'assegnazione dei lavori comunali.

Gli attacchi, da parte degli oratori, contro l'amministrazione bloccarda furono parecchi.

Alla fine fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio generale della Camera del lavoro, impressionato dai fatti esposti dai rappresentanti delle Società cooperative sulla paralisi generale dei lavori e sulla situazione difficile fatta alle Cooperative stesse, dà incarico alla Commissione esecutiva della Camera del lavoro perchè insieme al Comitato federale delle Cooperative studi sotto tutti gli aspetti la grave questione e suggerisca gli opportuni provvedimenti. »

R. Università degli studi di Roma — Le domande di ammissione agli esami si debbono presentare in Segreteria dal 1° al 10 ottobre venturo.

Il ritorno dei bambini da Nocera Umbra. — E' tornata ieri da Nocera Umbra la squadra composta di 25 alunni poveri delle nostre scuole elementari, stata colà inviata per cura del Comitato che sopraintende alla benefica istituzione.

Erano ad attendere i bimbi alla stazione, oltre ad alcune signore del Comitato, i babbi e le mamme che, commossi, ringraziavano del bene fatto ai loro figliuoli.

Infatti i bimbi, partiti deboli o ammalati, sono ritornati coi colori della salute sui visetti abbronzati dal sole. Durante la loro permanenza a Nocera Umbra essi furono oggetto della più affettuosa attenzione così da parte dei proprietari dello Stabilimento di cura che di tutto il personale.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 13-34

Ancora della tragedia in un albergo — Ieri mattina i sanitari procedettero alla estrazione del proiettile dal palato del Canepa, il quale tra 20 giorni lascierà l'ospedale e sarà chiuso nel carcere di Regina Coeli.

Al giudice istruttore avv. Timpanelli il Canepa ha dichiarato che, fuggito con la Chiola il 20 corrente da Torino, sostò a Genova, ove acquistò la rivoltella con la quale entrambi avevan deciso di por fine alla loro esistenza.

Egli uccise la donna alle ore 18 di ieri, allontanandosi poi inosservato mentre la poverina agonizzava.

Dopo la visita del giudice istruttore il cadavere è stato trasportato alla camera incisoria del Verano, ove è stata eseguita l'autopsia.

Una tragedia coniugale — Il pregiudicato Paolo Fraschetti, di anni 30, macellaio, da cinque anni ammogliato con Elisa Pinci, di anni 25, è un pessimo arnese.

Dedito all'ozio, egli, per soddisfare ai propri vizi, vendeva le masserizie di casa, che erano di proprietà della moglie.

Questa, stanca di una simile vitaccia, si divise dal marito e andò ad abitare con la propria madre nello stabile al viale Principessa Margherita 264. Il Fraschetti prese una camera in affitto nello stesso stabile.

I due coniugi, pur essendo divisi, avevano occasione d'incontrarsi spesso, ed il Fraschetti tentava sempre di persuadere la moglie a riunirsi a lui allo scopo evidente di tornare a vivere alle spalle di lei.

Ma la donna, che ormai per campare la vita si era allogata come cuoca nell'osteria della Bandiera, in via Bixio 4, rifiutava recisamente. Le sue ripulse esasperarono il Fraschetti al punto che decise di ucciderla.

Ieri mattina la Pinci uscì da casa e si recò ad aprire l'osteria. Ma per via incontrò il marito, il quale tornò ad insistere per ottenere il riavvicinamento. La donna rifiutò. Allora il Fraschetti, cavato di tasca un lungo coltello da macellaio, le vibrò un colpo alla gola dandosi poi alla fuga.

In quel momento passava il maggiore medico dell'ospedale militare, cav. Giacomo Gandolfo, il quale scese da cavallo e col suo fazzoletto tamponò la ferita della donna arrestando così l'emorragia. Quindi, fatta avvicinare una treggia che era guidata dal proprietario dell'osteria Giovanni Gironi, ed adagiatavi la donna, la condusse all'ospedale di Sant'Antonio ove i medici la giudicarono guaribile in 15 giorni.

Il Fraschetti fu rincorso ed arrestato dalla guardia di P. S. Romizi del Commissariato dell'Esquilino. Egli aveva ancora tra le mani il coltello. Condotto al detto Commissariato ebbe la sfacciataggine di affermare che aveva tentato uccidere la moglie per gelosia, avendo ragione di credere che ella lo tradisse. Il che è risultato del tutto insussistente.

I ladri in un'agenzia di Roma. — La scorsa notte, alle 2,30, i soliti ignoti si introdussero mediante scasso nell'Agenzia di pegni in via Ripetta 57.

Da un cassetto rubarono 15 lire in rame, una rivoltella ed alcuni oggetti d'argento placcati in oro di poco valore.

Il proprietario dell'Agenzia, Alfani Francesco, denunziò il furto al Commissariato di Campo Marzio che ha disposto attive indagini per l'arresto dei ladri.

Attenti ai bambini. — Il bambino Filsa Natale, di 21 mesi, ab. in via Ostiense 10, ieri mattina, alle 9.30, nella sua abitazione, durante una momentanea assenza della madre, prese da sopra un mobile una scatola contenente pastiglie di chinino. Il piccino ne assaggiò una. Gli piacque e ne mangiò una seconda ed una terza.

Quando la madre tornò, già il bambino si dibatteva fra atroci dolori. Fu trasportato alla Consolazione, dove i medici gli apprestarono le cure del caso. Pur troppo, però, il piccolo Natale dopo mezz'ora spirava.

Infortunio mortale. — Ieri, alle 12,45, il capo manovra ferroviario Cesare Falconi, di a. 30, ab. in via Casilina, 9, sul piazzale di deposito delle locomotive alla stazione di Termini, mentre attraversava il quarantesimo binario, veniva investito dalla locomotiva N. 8706 che manovrava sul binario stesso. L'infelice fu travolto sotto le ruote.

Trasportato a S. Antonio i sanitari gli riscontrarono la frattura completa delle gambe e lo giudicarono in pericolo di vita.

Il tentato suicidio d'un contabile. — Il brigadiere dei carabinieri di ponte Nomentano, Giuliani, ed il milite Pitoni accompagnarono ieri sera al Policlinico Luigi Brunoni, di a. 39, ab. al viale della Regina, 148, contabile presso la Società dei canottieri, il quale, per dispiaceri di famiglia, aveva tentato di suicidarsi a villa Cecchini, ingoiando dieci pasticche di sublimato.

I medici, dopo averlo operato di tracheotomia, lo giudicarono in pericolo di vita.

Fra contadini. — Per ragioni di interessi ieri sera, alle 17, in piazza Tiburtina, Lorenzo De Bonis di anni 50 e Andrea Martini di anni 42, entrambi contadini domiciliati a San Polo dei Cavalieri, vennero a lite. Misero mano ai coltelli e si ferirono reciprocamente alla bocca.

La lite terminò per l'intervento di alcune guardie che condussero i contendenti all'ospedale di S. Antonio, ove furono giudicati il Bonis guaribile in 12 giorni ed il Martini in 15.

Entrambi furono dichiarati in arresto.

Le imprese di un vigilato speciale — Il vigilato speciale Riccardo Fiamme il 16 corr. fu arrestato dagli agenti di Prati perchè contravventore alla vigilanza.

Denunziato alla Procura del Re, fu dimesso dal carcere in sede di ruttoria.

Ieri sera il Fiamma si presentò alla Delegazione di P. S. di San Lorenzo. Egli era ferito al braccio destro e appariva in istato quasi di alienazione mentale.

Fu trasportato dai militi della P. A. Santa Pascalla all'ospedale di Sant'Antonio, ove fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Si crede che le ferite, dato il suo stato di mente, se le sia inferte da sè. Egli non volle in proposito dare alcuno schiarimento.

Disgrazia capitata ad un ingegnere — Nel cantiere per i lavori della nuova aula del Parlamento, in via dei Giardini, nel pomeriggio di ieri alcuni operai erano intenti a demolire un muro.

Assisteva ai lavori l'ingegnere cav. Alessandro Susinno, di anni 40, abitante in via dei Giardini 42.

Improvvisamente si staccò un grosso masso che, cadendo, andò in frantumi. Uno dei pezzi rimbalzando, colpì all'orecchio destro ed alla spalla destra il Susinno che cadde a terra tramortito.

Trasportato a S. Giacomo, presto si riebbe. I medici gli riscontrarono una ferita lacero-contusa all'orecchio destro ed una contusione pure alla spalla destra. Lo giudicarono guaribile in 8 g.

Caduto da un carro — Il macchinista Domenico Rosoti di anni 18, ieri, nella tenuta di *Grotta di Gregna*, ove lavorava per conto del lattaio Nardi, cadde da un carro riportando una grave contusione lombare, per la quale i sanitari di S. Antonio emisero giudizio riservato.

Cade nell'uscire dall'osteria — Ieri sera, alle 20,30, il tipografo Giulio Bianchi di anni 45, abitante in via Milano 14, uscendo alquanto brillo dall'osteria del « Gatto bianco » in via della Stelletta 8, inciampò nello scalino della porta e cadde.

Riportò una ferita lacero-contusa alla fronte, giudicata dai medici di S. Giacomo guaribile in 12 giorni.

Malore mortale. — Ieri sera, alle 21, in piazza S. Pantaleo il comandante della P. A. « Romanina » Ferraiè Augusto vide una giovane cadere improvvisamente a terra colpita da malore.

Con una vettura il Ferraiè accompagnò la disgraziata a S. Spirito.

Essa però durante il percorso spirava. All'ospedale i medici non poterono che constatarne la morte avvenuta in seguito ad un accesso di paralisi cardiaca.

La morta fu identificata per Massimini Carolina di anni 29 abitante in via San Tommaso in Parione 12.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda comunale eseguirà questa sera dalle 20 alle 22.

1. Bach G. S. — Preludio e fuga con corale di Abert.
2. Rossini — « La Gazza ladra » sinfonia.
3. Mendelssohn — Adagio e scherzo della Sinfonia scozzese.
4. Halévy — « L'Ebrea » aria e finale I.
5. Wagner — Marcia funebre di Sigfrido nel « Crepuscolo degli Dei ».
6. Verdi — « Giovanna d'Arco » sinfonia.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 28 7mbre 1908 - La 4ª Custodia rende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 dicembre 1907 fino alla polizza n. **226500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 dicembre 1907 fino alla polizza n. **232100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli messi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio: L **3.50**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Ieri sera abbiamo avuto la prima delle repliche, che certo saranno numerose, de la *Figlia del tamburo maggiore.*

Il Costanzi era gremito: Roma va ora ripopolandosi e tutti quelli che tornan dai monti e dal mare non lasciano di accorrere al nostro massimo teatro che accoglie ora gli spettacoli di questa gran Compagnia, nota ormai da un capo all'altro d'Italia.

Abbiamo detto ieri a lungo di questa edizione del bel lavoro di Offenbach e dell'entusiasmo destato nel pubblico dalla interpretazione eccezionale e dalla *mise en scène* meravigliosa: ieri sera il successo non è stato minore e gli applausi furono frequenti e fragorosissimi. Emma Vecla — artista veramente deliziosa — fu festeggiatissima e dovette concedere varii *bis*, anche la Bernini, la Palazzi, l'Orefice, il Favi — esilarantissimo — il Cesari, il Pattorini, il Gargano furono più volte salutati al proscenio.

Stasera *La figlia del tamburo maggiore* si replica, protagonista A. Perretti. Domenica due rappresentazioni e lunedì prima del *Crisantemo bianco* di Howard Talbot nuova per Roma.

Argentina. — Cesare Dondini, per lo spettacolo in suo onore ha dato *Una visita di nozze* di Dumas, interpretando la tipica parte di *Lebonnard* e la vecchia commedia di Calderon de la Barca: *L'alcalde di Zalamea* rendendo meravigliosamente la complessa figura di *Pedro Crespo.*

Questa sua interpretazione è certo tra le più belle e forti che egli ha fatto. C'è una così artistica ampiezza di linee, una varietà così agile e multiforme, che il pubblico volle mostrargli tutta la propria simpatia acclamandolo con spontaneo entusiasmo.

E le feste per lui furono degnamente divise dalla Paoli e dal Fabbri, dalla Bissi e dal Papa, dal Cantinelli e dal Turco.

Molto ammirata la signora Dondini nelle parti di *Fernanda di Cyg[illegible]* e d'*Isabella.*

Stasera lo spettacolo si replica.

Nazionale — Anche ieri sera la Compagnia Magnani con la grandiosa *féerie: Il giro del mondo in 80 giorni,* adunò molto pubblico, che non fu avaro di applausi con tutti gli artisti.

Stasera *Primavera scapigliata,* la geniale operetta di Strauss, protagonista Roma Orisaolo.

Quirino — Con il *Guarany* ha debuttato ieri il tenore Inaolo Gauff.

La voce calda, intonata e di un timbro gradevole valse a conquistargli il pubblico, che gli fece festosissime accoglienze.

Il Gauff, chiamato parecchie volte alla ribalta, dovette concedere parecchi *bis.*

Anche la Barone fu applauditissima, e ottime accoglienze ebbero specialmente il Matteini, che ha intonazione precisa e dizione ottima, e il basso Viola.

Equilibrata la direzione del maestro Gennaro Papa.

Questa sera replica della *Norma.*

Adriano — A beneficio della « Pubblica assistenza militare fratellanza italiana », la Compagnia di Federico. Pezzone darà *La donna poliziotto.*

Sferisterio Romano — Il giuoco del pallone incomincia, da oggi, alle 15.45 (3.45 pom.). Si faranno, però, sempre tre partite, con i valorosi giuocatori diretti dal bravo Mazzoni.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La figlia del tamburo maggiore, ore 21.
Argentina — L'alcalde di Zalamea - La visita di nozze ore 21.
Nazionale — Primavera scapigliata, ore 21.
Quirino — Norma, ore 21.
Adriano — La donna poliziotto, ore 21.
Manzoni — Il vetturale del Moncenisio, ore 21.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 15.45 - Funzionerà il totalizzatore.

Ultime Notizie

L'incontro Tittoni-Iswolsky.

Il sig. Iswolsky con la sua signora giungerà a Desio la sera di lunedì, assieme all'Ambasciatore Mouravieff, che lo incontrerà alla frontiera svizzera.

Nel mattino di martedì avrà luogo la conferenza politica tra i Ministri Iswolsky e Tittoni; nel pomeriggio il Ministro Tittoni offrirà all'illustre ospite una *garden-party* nella villa di Desio, per la quale egli ha già diramato gli inviti.

Nel mattino successivo (mercoledì) il Ministro Iswolski, si recherà, accompagnato dal Ministro Tittoni, a Racconigi, dove sarà ricevuto in udienza da S. M. il Re.

Onoranze al sen. Manfredi.

Si ha da Piacenza che Cortemaggiore, paese nativo del Presidente del Senato, on. Manfredi, organizza, per domani, grandi feste in suo onore, con intervento delle notabilità della Provincia e di moltissimi parlamentari.

Sarà presentata all'eminente concittadino una grande targa d'oro, offerta per pubblica sottoscrizione.

Per la siccità nelle Puglie.

E' stato noleggiato il *Salvio* per un nuovo viaggio onde portare nuova acqua potabile nelle Puglie.

Ministero Interno.

E' sciolto il Consiglio provinciale di Ravenna ed a far parte della Commissione straordinaria di detta Provincia, oltre il cons. delegato come presidente, sono stati nominati i sigg.: avv. Cassio Camerani, rag. Giuseppe Mazzoni, dott. Giuseppe Calderoni, ing. Leonida Ungania.

Detta Commissione ha già preso possesso del suo ufficio.

Un sindaco sospeso dalle funzioni.

La Giunta Municipale di Porto Maurizio, in occasione del 20 Settembre pubblicava un manifesto che conteneva frasi ingiuriose per il Governo, qualificato come dimentico delle idealità patriottiche.

Per tali espressioni ingiuriose il Prefetto con decreto di ieri ha sospeso dall'ufficio il sindaco, in base all'art. 142 della Legge comunale e provinciale, in attesa della revoca, per la quale è in corso la proposta.

Ministero Grazia e Giustizia.

La Suprema Corte disciplinare.

L'on. Ministro guardasigilli, con decreto del 23 settembre, ha costituita la Suprema Corte disciplinare per la magistratura, giusta l'art. 18 della legge 24 luglio 1908.

Sono chiamati a far parte della Suprema Corte disciplinare, come già annunziammo fin dal 9 corrente:

Pagano Guarnaschelli, senatore del regno, primo presidente della Corte di Cassazione di Roma, *presidente*; Masi Giorgio, senatore del regno, primo presidente di Corte di Cassazione; Cardona Michele, senatore del regno, primo presidente onorario di Corte di Cassazione; Schopfer Francesco, senatore del regno; Sani Giacomo, senatore del regno; Guala, senatore del regno; Di Marzo Donato, senatore del regno; Del Giudice Pasquale, senatore del regno; Pasolini-Zanelli Giuseppe, senatore del regno; Lucchini Luigi, senatore del regno, presidente di sezione di Corte di Cassazione; Ostermann Leopoldo, primo presidente di Corte di Appello; Abatemarco Angelo, consigliere di Corte di Cassazione; Gui Antonio, consigliere di Corte di Cassazione.

Ministero Marina.

Sono stati approvati i seguenti movimenti di Ufficiali Ammiragli:

Vice amm. Alfonso De Brocchetti esonerato carica Comandante in capo del 2° dipart. mar. è nominato Pres. del Cons. sup. di Marina;

Vice amm. Vittorio Moreno, esonerato carica Pres. Comm. permanente per esperimenti materiale da guerra, e nominato Comand. capo del 2° dip. marittimo;

Contramm. Carlo Rocca Rey è nominato Pres. Commissione permanente esperimenti materiale da guerra.

Movimento della R. Naviglio:

« Garigliano » giunta a Spezia il 24 - « Liri » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 24 - « Betta 5 » giunta a Messina il 24.

FRANCIA

Dopo il disastro della " Latouche-Tréville "

(S) **Tolone**, 25 — Stamane hanno avuto luogo i funerali delle vittime dell'accidente del « Latouche Tréville ».

Cadeva la pioggia.

Grande folla commossa attendeva il passaggio del corteo funebre.

Tutto il clero della Chiesa di San Luigi ha dato l'assoluzione nel cortile dell'ospedale della marina alle salme delle vittime alla presenza del Ministro dei marina e delle autorità.

Al Cimitero hanno pronunciato discorsi il Ministro della Marina, il Prefetto marittimo, il deputato Ferrero ed altri.

Il deputato socialista unificato, Ferrero, che ha parlato per ultimo, ha detto che era deplorevole che tali avvenimenti si verificassero così sovente e che essi sono tali da provocare lo scoraggiamento della marina.

Allora il Ministro della Marina si è avanzato e guardando fisso negli occhi il deputato Ferrero, gli ha detto indicando con un gesto le salme: Signore! Viva la Francia!

Ferrero ha risposto: Sempre!

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25. Nell'elezione di Newcastle, Renwick, unionista, è stato eletto con 13,863 voti contro 11,720 riportati da Shortt, liberale, e 2791 da Hartily, socialista.

Questa elezione fa guadagnare un seggio alla opposizione.

PORTOGALLO

Sassi contro un treno

(S) **Lisbona**, 25. Alcuni bambini hanno lanciato sassi contro un treno a Cascaes. I vetri di parecchi vagoni di prima classe sono stati infranti. Vi è qualche ferito leggiero.

Rimase ferito leggermente all'orecchio sinistro anche il Ministro dei lavori pubblici.

Movimento della navigazione.

Società Veneziana. — L'« Orseolo » è partito martedì da Bombay per Madras.

Borse e Mercati

Roma, 25 settembre 1908.

Mercato ancora debole su Carburo e Gas: resto dei valori calmi.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.

Banca d'Italia 1260 - Commerciale 809 - Credito 564 - Banco Roma 104 - Bancaria 105 - Istituto Fondiario 544 - Immobiliari 261 - Beni Stabili 280 - Imprese 94 - Fondi Rustici 158 - Acqua Marcia 1470 - Gas 1015-1078 - Carburo 770-766 - Kerka 383 - Ansaldo 192 - Condotte 828 - Omnibus 250 - Concimi 163 - Lignite 78 - Cines 305.

CAMBI: Parigi 100.06 1/4 — Londra 25.13 — Berlino 123.25.

Cambio dazio doganale 26 Settembre L. 100.07

Dal 21 a tutto il 27 settembre 1908 fino L. 100 è fissato in L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 25 Settembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	104 95	103 97	103 92 1/2	104 02
id. id. fine	104 23	104 22	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 10	102 85	102 80	103 99
A. B. d'Italia	1260 —	1260 —	1265 —	1261 —
Commerc.	811 —	808 —	813 —	— —
Cred. Ital.	567 —	568 —	— —	— —
BancoRoma	103 75	104 —	— —	104 —
Ferr. Medit.	400 —	402 —	— —	401 —
» Merid.	663 —	662 —	662 50	662 50
Ac. di Terni	1368 —	1357 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	408 —	406 —	— —	— —
Raffinerie	385 —	433 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	350 50	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	100 07	100 98	100 05	100 10
Berlino id.	123 25	123 28	123 20	123 25
Londra id.	25 13	25 14	25 13	25 14

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.95 53	102.07 53	103.07 64
3 1/2 % netto	102.31 25	101.16 25	102.09 46
3 % lordo	70.62 50	69.42 50	69.46 32

BORSE ESTERE

Parigi, 25 settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 15	96 22	96 12
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 15	93 22	93 12
spagnuola	96 65	96 67	96 62
russa nuova	— —	100 47	100 25
portoghese	63 30	62 42	62 20
ungherese	— —	94 90	94 50
Egiziano 6 %	— —	104 30	104 50
Banca di Parigi	1526 —	1589 —	— —
Banca Ottomana	— —	722 —	721 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	176 25	174 70
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12	25 11 1/2
su Madrid	11 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25 settembre

	24	25
C. austr.	645 —	644 75
R. aust. oro	115 70	115 70
Id. carta	96 25	96 10
Ungh. 4.	92 75	92 80
» 3 1/2 %	82 50	82 50
N.pl oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 94	23 94 2

Londra, 25 settembre

	25 apertura	25 chiusura
Consol.	85 3/4	85 13/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	92 1/2	92 3/4
Russo 3 %	— —	71 —
Spagna	94 3/4	95 —
Giappon.	83 3/4	83 7/8
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	23 15/16	23 15/16

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st. 100.000 Vers.

Berlino, 25 settembre

	24	25
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	133 25
» Medit.	— —	78 —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 30	— —
» Merid.	70 60	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 65	214 60
C. Italia	81 05	— —

Sconto ufficiale — SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 25 — ore 14.45.

Rend. 5 %	104.27	Raffinerie	336.—	Elba	443.—
Id. 3 1/2 %	103.20	Zucc. Ind.	266.—	Savona	378.—
B. d'Italia	1259.—	Eridania	770.—	Carburo	764.—
Commerc.	809.—	Zucc. Naz.	97.—	MolinA.I.	181.—
Cred. Ital.	365.—	Id. Rom.	78.—	Semolerie	160.—
Bancaria	104.50	Lepanoy	158.—	Kerka	380.—
B. Roma	104.—	Terni	1354.—	Imprese	94.—
Meridion.	661.—	Metallurg.	121.—	Armstrong	194.—
Mediterr.	400.—	Ferriere	217.—	Rapid	—.—
Navigaz.	408.—	Officine	465.—	Itala	25.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE PRIMA

Il dirupo di Demetrio.

Quasi rassegnata alla presa risoluzione Livia si alzava dalla poltrona per cercare il necessario e scrivere al conte che, tutto ben considerato, ella lo pregava di rinunziare definitivamente a lei, quando il campanello squillò. Rimase un po' incerta se aprire o no, non comprendendo, lì per lì, chi potesse venire da lei a quell'ora. Poi pensò che la portinaia, non avendola veduta uscire, le portava forse il solito giornale del pomeriggio.

Era infatti la portinaia che nel porgerle il foglio le disse:

— Signora..... c'è una persona che domanda quella risposta...

Livia sentì gelarsi all'annunzio improvviso.

— Chi è? — domandò col cuore palpitante.

— Sembra un domestico... Dice che la signora sa benissimo di che cosa si tratta...

— Ah!.... ho capito.... — rispose rinfrancata — Sì.. .. sì..... Ditegli di passare fra un quarto d'ora.

Aveva temuto, improvvisamente, che il conte impazientito, avesse commessa l'imprudenza di presentarsi alla porta. Invece ora capiva. Un domestico doveva essere stato incaricato di spiare quando uscisse il marito, per sollecitare la risposta alla lettera recapitata collo stesso sistema.....

Ma l'inatteso intervento toglieva ormai ogni possibilità di nuove esitazioni. Tutto urgeva...

Livia buttò il giornale sul tavolo, a cui sedette com'ebbe trovato l'occorrente per scrivere. Dispose le carte, prese in mano la penna, la intinse...

Che cosa dire, però... In qual modo esprimere, con un certo garbo ma non senza fermezza, la decisione di tenersi il vecchio, non soltanto per interesse ma per paura... anzi per vigliaccheria?... Livia non era letterata, tutt'altro! e lo sapeva bene. La necessità di esplicare con un rigo solo, ma ben concepito, ma ben espresso, una così complicata condizione di cose le pareva superiore alle sue forze intellettuali.

Pensò a lungo con la penna sospesa, guardandosi attorno distratta, quasi a domandare alle cose quel sussidio che la mente era incapace di dare. E il suo occhio cadde sul giornale, buttato là, semiaperto, sul tavolo. Magneticamente il titolo di uno stellone attrasse lo sguardo, che subito si fece intento, si allargò sulle lettere con uno stupore da prima incosciente. Poi, non dubitando più. Livia lesse ad alta voce: « Il fallimento della Unione Italo-Argentina ».

Il sangue le diede un tuffo e, nel vorticare scatenato, le confuse la vista e parve arrestarle il respiro. Ghermì il giornale, lo spiegò e lesse colla gola serrata, l'informazione di cronaca.

« L'unione Italo-Argentina ha chiuso stamani gli sportelli. Da molto tempo si mormorava sul successo dell'intrapresa, ma nessuno avrebbe creduto che lo sfruttamento delle regioni interne, sostenuto dal capitale della banca, avrebbe dato risultati così disastrosi. Ora la catastrofe è completa ed accertata. Il *crack* della Unione colpisce fieramente il mercato; ed il capitale italiano riceverà un rude colpo dall'insuccesso di questa speculazione coloniale. »

Il giornale si diffondeva poi in particolari ed in invocazioni al Governo perchè intervenisse in aiuto alla Banca, ma Livia non vi badò neppure. Rimaneva schiacciata. Sentiva che le idee le si sbandavano da ogni lato, alla rincorsa di quel mi raggio che fulmineamente si dileguava.

Il fallimento della Unione!... dunque tutto il il suo danaro perduto!... Dunque, tutta la fortuna di Serpignoli, inghiottita!...

— Vediamo un po'... — disse a se stessa, cercando porre un freno alla fuga delle idee — E' proprio l'Unione Italo-Argentina la Banca in cui Serpignoli ha impiegato il suo danaro ed il mio?... Ce ne sono tante di queste imprese!... Hanno tanti nomi...

Volle costringersi a pensare freddamente, benchè già certa del disastro che la colpiva. Sì, sì: Era proprio l'Unione Italo-Argentina, Serpignoli le aveva spiegato ben chiaro, lo scopo e il titolo della società, nel mostrarle le parecchie azioni da mille lire che aveva intestate al di lei nome E come orgoglioso di abbacinarla con la propria ricchezza, egli aveva aggiunto di avere impiegato quasi tutto il suo capitale in quella impresa di sicuro successo, che prometteva dei dividendi addirittura americani.

Ma allora era la rovina! la rovina completa, le mani vuote, la rovina addirittura!... Non solo Livia vedeva dissolvere il frutto ritratto da tante fatiche... ma Serpignoli stesso si trovava precipitato dal suo scanno di ricchezza in un semplice direttore generale, con una diecina di mila lire di stipendio!...

Ah!... troppo poco... in verità!... Troppo poco perchè egli meritasse il conto delle lunghe nausee sopportate, delle lunghe ribellioni frenate, di tutte le noie di tutte le menzogne che egli le era costato!... E' troppo poco, mille volte troppo poco perchè valesse la pena di seguitare ancora in quell'orrore, che, ora, quasi che l'interesse deluso le avesse snebbiato la vista, più che parerle ripugnante, le riempiva l'animo di uno scrupolo nuovissimo, come per l'angoscia di una imperdonabile colpa.

— Quel vecchio... quel grottesco odioso e odiato, come ho potuto darmigli e sopportarlo!.... E come ho potuto pensare di sopportarlo ancora!...

Seduta allo stesso posto, dinanzi a quel medesimo foglio su cui voleva, pochi minuti prima, affermare la sua risoluzione di nulla cambiare al passato Livia sentirà ora che quel passato, seguito da un presente così rovinoso, le agitava nella coscienza un rimorso strano, iroso come il risveglio da un inganno, pungente come lo spasimo di un delitto. Ah!... il tempo perduto, la giovinezza sperperata, i fascini femminili sprecati, in quella abbietta, infruttifera impresa!

Scosse altèramente la bella criniera bionda e gli occhi lionati mandarono lampi ferini. La decisione era presa ormai. Ma quale!... Or si vedrebbe.

E la penna acora umida, che avrebbe dovuto faticosamente spiegare le ragioni del no, tracciò la parola unica, breve, fulminea, che non aveva bisogno di commento alcuno:

— Sì.

Continua.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 — 6.— — 8.10 — 8.30 — 10.50 — 13.30 — 16.50 — 19.20 — 22.27
Pisa-Torino	8.— — 8.15 — 14.10 — 20.40 — 21.10 — 23.45
Pisa-Milano	8.— — 8.15 — 14.10 — 20.40 — 21.10 — 23.45
Foligno-Ancona	6.20 — 12.— — 17.50 — 22.20
Firenze-Milano	2.— — 10.25 — 14.— — 17.— — 17.50 — 22.50
Grosseto	16.—
Tivoli-Avezzano	7.30 — 11.40 — 18.15 — 20.—
Tivoli	7.30 — 11.40 — 17.5 — 18.15 — 20.—
Civitavecchia	6.15 — 9.20 — 18.20
Frascati	6.40 — 8.45 — 12.5 — 14.55 — 17.10 — 18.30 — 19.30
Velletri-Terracina	6.12 — 12.25 — 17.30
Velletri	6.12 — 12.25 — 17.30 — 20.35
Fiumicino	5.49* — 8.15 — 8.29* — 16.—
Mandela-Subiaco	7.30 — 18.15
Ladispoli	7.— — 8.15* — 14.30* — 15.13*

* da Trastevere

Il treno per Frascati delle 14.55 è festivo, quello delle 18.30 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	8.10 — 7.— — 8.55 — 13.15 — 14.25 — 18.5 — 20.10 — 21.55 — 23.20
Torino-Pisa	0.10 — 7.15 — 8.25 — 9.50 — 10.25 — 16.30 — 20.15 — 21.50
Milano-Pisa	0.10 — 7.15 — 8.25 — 9.50 — 10.25 — 16.30 — 20.15 — 21.50
Ancona-Foligno	0.15 — 7.20 — 11.40 — 14.30 — 21.30
Milano-Firenze	7.— — 11.40 — 13.10 — 17.— — 18.50 — 22.50
Avezzano-Tivoli	0.5 — 8.45 — 9.35 — 15.55 — 20.—
Tivoli	0.5 — 8.— — 8.45 — 10.40 — 15.55 — 20.—
Civitavecchia	19.15 — 23.10f
Frascati	6.40 — 8.40 — 10.10 — 13.40 — 18.40 — 19.55 — 21.10 — 22.27
Terracina-Velletri	9.55 — 15.15 — 20.55
Velletri	8.10 — 9.55 — 15.15 — 20.55
Fiumicino	8.53* — 16.30 — 21.56* — 21.50
Subiaco-Mandela	8.45 — 10.—
Ladispoli	12.15 — 13.10* — 20.50f — 20.57f*

* a Trastevere

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli delle 19.55 e 22.27 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma p.	6.—	6,57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Moriupo a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano a.	[illegible]		15.23	18.30	—
Moriupo a.	7.17	10.26f	15.15	18.58	19.15
Castelnuovo a.	7.24	10.38	15.58	19.5	19.27
Prima Porta a.	[illegible]	11.16	16.39	19.48	19.8
Roma a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenza da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 9.45 | 12.15 | 14.5 | 16.49 | 17.55 | 19.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.36 | 8.49 | 10.43 | 13.46 | 17.35 | 19.30 | 21.48 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.50 | 10.20 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.4 | 17.18 | 20.12 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (Trast.)
6.20 | 8.56 | 15.50. | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5.10	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	18.20	—	—
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.43	15.47	19.8	—	—
Villa Adr.	—	7.—	9.7	10.20	13.4	16.3	19.26	—	—
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	9.53	11.—	16.48	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.59	—	10.8	11.16	17.1	17.58	20.8	
Bagni a.	6.24	8.12	—	10.22	11.40	17.17	18.19	20.21	
Roma a.	7.35	8.55	—	11.5	12.52	18.—	19.28	21.13	

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Seminario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 790

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-oo posta Roma 944

D'AFFITTARSI

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi al primo piano appartamento di nove vani, ampia terrazza e stanza terrena. Impianto completo di luce elettrica. 977

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 880

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 794

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano„ 925

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora [illegible] De Angelis, distinta artista [illegible] avendo [illegible] di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. [illegible]

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Brava cuoca cerca posto presso distinta famiglia età 38 anni. Scrivere: Annetta Bossone via Emilio Quirino Visconti n. 11 Roma. 978

Distinta signorina Alta Italia da [illegible] in Roma, via Babuino 114 piano 2, scala destra, [illegible] con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, [illegible] in casa propria che a domicilio [illegible] 818

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2 o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 972

Affittasi studio di pittura via Maria Cristina ,15 presso ponte Margherita. 975

Affittansi tre camere ammobiliate con ingresso libero per uso ufficio e abitazione Rivolgersi Bocca di Leone 3, secondo piano. 977

Affittasi via Cavour piano primo appartamentino elegantemente mobiliato a persona altolocata. Scrivere M. A. 66, posta. 977

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Croce Venni ove mi dicesti eri uscito dieci minuti prima. Immagina mio dispiacere tornai piangendo. Rinnovi appuntamento bramando vederti. Sono infelice! Tanti b... ROSSA. 979

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri LorilleuxBerger-Wirt

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6